

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL Consiglio Comunale
N. 8 del 27 Luglio 2023

Il giorno **27 Luglio 2023** alle ore **20:12** presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza la VicePresidente del Consiglio DANIELA MONTI.

Partecipa il Segretario Generale MARGHERITA CAMPIDELLI.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. **13** Consiglieri. Risultano assenti N° **4** Consiglieri.

N.	CONSIGLIERE	PRES.	N.	CONSIGLIERE	PRES.
1	MEDRI MASSIMO	PRES	10	CONTE ALAIN	PRES
2	GRANDU GIOVANNI	ASS	11	SVEZIA ANTONIO EMILIANO	PRES
3	DE LUCA SAMUELE	PRES	12	BONARETTI PIERRE	ASS
4	BOSI FEDERICA	ASS	13	PUNTIROLI ENEA	PRES
5	MAZZOTTI MICHELE	PRES	14	MONTI DANIELA	PRES
6	MARCHETTI MAGALOTTI NICOLA	PRES	15	VERSARI STEFANO	PRES
7	SINTONI LORETTA	PRES	16	SALOMONI GIANLUCA	PRES
8	PETRUCCI PATRIZIA	PRES	17	GAROIA MONICA	PRES
9	FRANCOLINI TIZIANO	PRES			

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i signori: Salomoni Gianluca, Sintoni Loretta e De Luca Samuele. .

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori:

Manzi Bianca Maria, Armuzzi Gabriele, Zavatta Cesare, Brunelli Michela e Mazzolani Enrico.

SECRETARIO: Allora i presenti sono 13 compreso il Sindaco, c'è il numero legale si può partire, buon lavoro.

PRESIDENTE: Allora nominiamo gli scrutatori Salomoni, Sintoni e De Luca. Ok arrivato Marchetti, buonasera do comunicazione della delibera di Giunta Comunale numero 141 del 27/6/2023 contenente prelevamento dal fondo di riserva per l'esercizio finanziario 2023.

Proposte di deliberazione, al primo punto relatore ViceSindaco Gabriele Armuzzi.

PUNTO N. 1

RAVENNA HOLDING S.P.A. - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI BILANCIO AL 31/12/2022

PRESIDENTE: Passo la parola al ViceSindaco Armuzzi.

ARMUZZI: Grazie Presidente. L'anno 2022 sarà ricordato per la sua complessità in seguito ad avvenimenti che hanno pesantemente influenzato la situazione economica a livello nazionale e globale. Dalla fase di ripresa post pandemica in cui diversi indicatori economici erano tornati positivi ed avevano fatto registrare una decisa crescita, siamo stati catapultati, purtroppo in una crisi geopolitica scatenata dal conflitto in Ucraina, dall'invasione per essere più precisi da parte della Federazione Russa dell'Ucraina che ha di nuovo complicato già uno scenario internazionale molto complesso. Le conseguenze della crisi geopolitiche hanno avuto impatti sui principali indicatori macroeconomici primi fra tutti il prodotto interno lordo e il tasso di crescita dei prezzi. In particolare si è registrata una forte tensione sul mercato energetico caratterizzato dal netto aumento dei prezzi e in particolare delle materie prime. Il rincaro dell'energia ha generato forti contraccolpi sui costi di produzione delle imprese, le catene di fornitura avevano già subito distorsioni con la pandemia ed in seguito c'è stata una forte mancanza di molti materiali. In presenza di questo contesto il gruppo Ravenna Holding registra una positiva conferma complessiva dei risultati e dell'esercizio 2022 che si chiude con un risultato netto d'esercizio positivo di €12.324.838 realizzando un miglioramento di €25.859 rispetto alle previsioni di budget 2022 aggiornato a giugno, questo risultato è stato registrato principalmente nelle seguenti voci di bilancio: Altri ricavi e proventi, si tratta di maggiori canoni di locazione percepiti rispetto a quelli prudentemente stimati oltre che dalla sopravvenienza attiva derivante dello smobilizzo del fondo rinnovo contrattuale che si è rivelato eccedente rispetto agli importi riconosciuti dal protocollo straordinario relativo al contratto di lavoro del settore commercio e servizi che ha definito gli importi da riconoscere ai lavoratori dipendenti

in forze al 12 dicembre 2022 in qualità di una tantum a copertura del periodo di vacanza contrattuale. Voi sapete che erano tutti i contratti e pertanto comunque la società accantonava le risorse e le risorse accantonate si sono dimostrate in eccedenza rispetto a quanto dovuto per la copertura di questo periodo di vacanza contrattuale ai dipendenti in servizio al 12 dicembre 2022. Il costo del personale è in diminuzione derivato principalmente da uno slittamento di una assunzione prevista rispetto alle previsioni di budget. Ammortamenti e svalutazioni, una diminuzione derivata principalmente dallo slittamento di alcuni investimenti anche a seguito dei rincari dei costi di realizzazione della gestione finanziaria. L'impatto degli oneri finanziari relativi ai mutui in ammortamento regolati con tassi variabili è rimasto limitato nella prima parte dell'esercizio 2022 grazie all'andamento dell'Euribor a 6 mesi che si è mantenuto in area negativa fino all'inizio di giugno. Il patrimonio netto della società al 31/12/2022 è pari a €480.456.492. Il Consiglio di Amministrazione di Ravenna Holding intende proporre all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile di esercizio 2022 come ho anticipato pari ad €12.324.838, così come segue: il 5% a riserva legale per un importo di €616.242, €870.435 a riserva straordinaria e €10.838.161 a dividendo. Pertanto una quota per ogni azione in circolazione in possesso dei soci di €0,026 appunto per ogni azione di cui i soci sono in possesso. Al Comune di Cervia, spetterà un dividendo 2022 pari ad €1.092.628,78 in linea rispetto alle previsioni di entrate correnti da dividendi di Ravenna Holding spa che sono iscritte a bilancio 2023 del nostro Ente. La relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione della Holding ci fornisce anche le informazioni riguardanti l'andamento economico delle società del gruppo nel 2022 che è stato ampiamente illustrato qui dalla Presidente di Ravenna Holding lunedì sera in occasione della Commissione, appunto della Seconda Commissione. Infine per ciascuna società è commentato il raggiungimento degli obiettivi operativi ed economici assegnati dai Comuni soci ed inseriti all'interno del documento unico di programmazione 22/24 del nostro Comune. Tutte le società del gruppo chiudono l'esercizio 2022 con un risultato economico positivo. Start Romagna e TPER alla data della stesura del consuntivo di Ravenna Holding non avevano ancora trasmesso il progetto di bilancio 2022 ma appunto lunedì sera in occasione della Commissione la Presidente ha affermato che anche queste due società hanno rispettato le previsioni di bilancio pertanto hanno chiuso positivamente i loro bilanci. Vedo che la dottoressa Roncuzzi è qua, prego dottoressa si accomodi.

PRESIDENTE: Qualche Consigliere vuole intervenire? Nessuno, prego dottoressa se vuole fare un intervento, no, ok a posto. Ha chiesto la parola Monica Garoia.

GAROIA: Buonasera. Dunque pur dando atto ai numeri positivi non si può approvare il sistema delle partecipate, così come è attualmente concepito un numero sproporzionato che acuisce la concorrenza tra società pubbliche su quelle private che di fatto contribuisce ad indebolire il tessuto socio-economico del territorio. Di fatto l'erogazione dei servizi è di scarsa qualità rispetto a quanto versato dai cittadini. Basta guardare Hera o Start Romagna con i problemi dei trasporti pubblici sempre uguali e pessimi da almeno 20 anni. Creazione di posti di lavoro scarsamente retribuiti infatti sempre carenti in occupazione. Ravenna Farmacie attualmente carente di personale specializzato che pur essendo rete imprenditoriale, comunque ha registrato mancanza totale di alcune categorie di medicinali quest'inverno. Ottima sponda delle politiche statali non contribuisce nemmeno a calmierare i prezzi generali. Questo sistema non è l'ideale per i cittadini, perché perseguendo finalità politiche, creando nicchie di potere e poca trasparenza non condivide quella che dovrebbe essere la mission di un Comune, quindi il voto di Romagna Cervese sarà per forza negativo, grazie.

PRESIDENTE: Ok, grazie, Loretta Sintoni, prego.

SINTONI: Grazie Presidente, la proposta di bilancio presentata dal gruppo Ravenna Holding vede il confermarsi per l'anno 2022 di un risultato estremamente positivo, si parla di oltre 12 milioni di euro. Come sappiamo l'anno 2022 è stato un anno complesso e difficile per l'economia locale e anche per il nostro paese, la ripresa da post pandemia ancora lenta, il rincaro delle materie prime ed energie innestato dal conflitto in Ucraina e l'aumento dell'inflazione ha avuto un forte impatto negativo sulle attività, sulle imprese e sulle famiglie. Questo risultato ottenuto, quindi dal gruppo Ravenna Holding non è un risultato scontato lo ribadiamo. Tutte le società del gruppo hanno chiuso i loro bilanci in positivo. Sono previsti come detto oltre 10 milioni di euro di dividendi. Al Comune di Cervia, spetterà in base alle azioni possedute oltre €1.000.000 di dividendi. Tutto questo conferma ancora una volta la solidità di tutto il gruppo, il voto del partito del Gruppo Democratico è un voto favorevole.

PRESIDENTE: Qualche altro intervento? No, passiamo alle dichiarazioni di voto. Nessuna. Va in votazione il primo punto: **"RAVENNA HOLDING S.P.A. - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI BILANCIO AL 31/12/2022"**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti				
Federica	Bosi				
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garoià		✓		
Gianni	Grandu				
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti		✓		
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli		✓		
Gianluca	Salomoni		✓		
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia	✓			
Stefano	Versari		✓		

PRESIDENTE: Allora con 9 voti favorevoli, 5 contrari e zero astenuti la delibera è approvata. Votiamo l'immediata eseguibilità.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti				
Federica	Bosi				
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garoià		✓		
Gianni	Grandu				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti		✓		
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli		✓		
Gianluca	Salomoni		✓		
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia	✓			
Stefano	Versari		✓		

PRESIDENTE: Allora con 9 voti favorevoli, 5 contrari e zero astenuti anche l'immediata eseguibilità è approvata, grazie. Arrivederci Presidente Roncuzzi, grazie.

Passiamo al secondo punto relatore ViceSindaco Gabriele Armuzzi.

PUNTO N. 2

ASSESTAMENTO GENERALE, SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 AI SENSI DEGLI ARTT. 175 COMMA 2 E 8 E 193 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 267/2000 E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL D.U.P. 2023/2025 E INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURA E SERVIZI 2023-2024

ARMUZZI: Grazie Presidente. Come oramai ben sapete ogni anno entro il 31 luglio occorre effettuare una verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e nel caso vi siano situazioni di squilibrio adottare contestualmente le misure necessarie a ripristinare il pareggio nonché i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio riconoscibili. Tenuto conto che dalla ricognizione della situazione finanziaria dell'Ente avviata dal servizio finanziario sono emerse le seguenti risultanze che qui evidenziamo: 1) il mantenimento del pareggio e il permanere degli equilibri di bilancio sia della gestione residui, sia della gestione di competenza e di cassa; 2) L'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 e del fondo crediti di

dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2023/2025; 3) La necessità di integrare per l'importo di circa €100.000 gli stanziamenti relativi al fondo di riserva di competenza e di cassa per l'anno 2023; 4) La necessità di provvedere alla copertura della perdita stimata per l'anno 2023 per la quota di partecipazione dell'Ente alla società Parco della Salina di Cervia, quale conseguenza dell'interruzione dell'attività per l'emergenza alluvione del maggio scorso con un accantonamento a fondo perdite partecipate della somma complessiva di €658.000 di cui una quota di €282.000 è coperta dall'avanzo libero del risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 e la restante quota di €376.000 viene finanziata dalle economie di rinegoziazione dei mutui. L'esistenza inoltre dei seguenti due debiti fuori bilancio al cui ripiano si provvede con la variazione di bilancio approvata con il presente atto, ma si rinvia a successivi appositi atti il riconoscimento di legittimità ai sensi dell'articolo 194 del testo unico degli enti locali che poi dopo voteremo in questo Consiglio. Il primo di €153.481,21 è stato segnalato dal Dirigente del Settore dei servizi alla comunità e allo sviluppo della città ed è riferito ai servizi di alloggio temporaneo, accoglienza temporanea presso strutture socio assistenziali e assistenza domiciliare per collocamenti temporanei in occasione dell'emergenza alluvione del maggio scorso finanziato con un contributo della Protezione Civile. Questa è la Protezione Civile che riconosce questo importo di debito fuori bilancio. Il secondo per €127.558,75 è stato segnalato dal Dirigente del settore Gestione del territorio ed è riferito ai lavori e alle forniture eseguiti in somma urgenza sempre in occasione dell'alluvione del mese di maggio scorso ed è finanziato con una quota dell'avanzo libero del risultato di amministrazione dell'esercizio 2022. Tenuto altresì conto della necessità di soddisfare le richieste di variazione di bilancio proposte dagli Assessori e dai Dirigenti di competenza che qui evidenzio le più significative: Una riguarda l'accantonamento al fondo spese passività latenti della somma di circa €142.000 a seguito della segnalazione da parte del servizio legale dell'esistenza di un procedimento in corso per il quale potrebbe esserci anche qualche probabilità di soccombenza. Il finanziamento del ripristino della messa in sicurezza di diverse strade comunali che hanno subito danni a seguito dell'alluvione del mese di maggio mediante l'utilizzo dell'avanzo vincolato, per €589.000 dell'avanzo destinato agli investimenti, per €140.000 e €126.000 di avanzo libero così per un totale di €855.000. Inoltre è previsto il finanziamento di interventi di miglioramento delle strade della costa per un totale di €964.000 di cui €219.000 con avanzo vincolato e €745.000 con avanzo libero. In questo caso non si tratta di nuove opere ma della sostituzione di fonti di finanziamento di opere che sono già presenti nel bilancio la cui fonte iniziale

erano proventi da imposta di soggiorno che è stata utilizzata per finanziare le spese correnti. Il finanziamento, inoltre di ulteriori spese di investimento mediante utilizzo di avanzo libero tra cui la realizzazione di una casetta in legno presso la pineta di Pinarella per un totale di €186.000; €100.000 con avanzo vincolato e €86.000 con avanzo libero. €142.000 di contributi da destinare alle associazioni sportive per manutenzione straordinaria degli impianti sportivi. €12.000 per la manutenzione straordinaria di immobili gestiti dal servizio patrimonio. €40.000 per una manutenzione straordinaria nella caserma dei Carabinieri di Savio. €860.000 per l'acquisto dell'area ex garage Europa e infine circa poco più di €690.000 di avanzo libero per il finanziamento di spese correnti. Un'altra parte consistente della manovra di assestamento riguarda l'utilizzo delle economie derivanti da una rinegoziazione dei mutui pari a circa € 400.000, nonché del differimento delle rate dei mutui concesso agli enti interessati dagli eventi alluvionali del mese di maggio che sono circa €876.000. Queste ultime risorse, parte di queste risorse sono state utilizzate per la concessione di contributi alle imprese, alle attività commerciali e artigianali colpite dall'alluvione per €150.000 e un rimborso alle famiglie per i danni sempre derivati dall'alluvione per circa €350.000 e la costituzione di un fondo perdite per la società Parco della Salina che ho anticipato prima di €376.000. Comunque noi destineremo ad attività commerciali artigianali e alle famiglie alluvionate circa €500.000 che non è un rimborso delle perdite che hanno subito ma è un segnale di vicinanza dell'Ente a queste famiglie che hanno subito dei danni e a queste attività commerciali, artigianali al pari delle famiglie. Ecco è come dire un contributo che sicuramente in questi momenti oltre al contributo regionale fa sempre comodo. Rilevato che a seguito della predisposizione del rendiconto dei proventi a violazioni del codice della strada da autovelox fisso riferito all'anno 2022 è stato accertato che la somma di €163.606,66 è confluita erroneamente nei fondi disponibili anziché nei fondi vincolati del risultato di amministrazione per l'esercizio 2022, pertanto si ritiene di attribuire lo svincolo di disponibilità nell'avanzo libero pari alla cifra che vi ho anticipato in modo che la somma anzi detta possa riconfluire nei fondi vincolati del risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 per essere applicata nel rispetto di quanto disposto dal suddetto decreto legislativo. Si dà atto che a seguito della variazione di assestamento generale risultano confermati il pareggio e gli equilibri di bilancio previsti dall'ordinamento finanziario e contabile e che risulta altresì modificato il documento unico di programmazione 2023-2025. Si dà inoltre atto che si rende necessario procedere con l'integrazione al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024. Infine si dà atto che a seguito delle variazioni apportate con la presente

delibera la situazione aggiornata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 risulta la seguente: €41.465.821,60 è accantonata, €2.024.091,85 è la parte vincolata, €2.121,76 è un residuo destinato agli investimenti e €1.402.000 di parte disponibile alla quale poi come dicevo €163.606 si rendono indisponibili come evidenziato che devono essere ricondotti nei fondi non disponibili. In conclusione con un apposito atto da adottarsi, entro il 30 novembre di quest'anno vi sarà un'ulteriore verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita e della conferma definitiva degli equilibri generali di bilancio, allorché si renderanno disponibili dati sicuramente un po' più certi sull'andamento di entrate correnti e in particolare quelle di derivazione turistica l'imposta di soggiorno, i proventi da parcheggi a pagamento, i proventi delle contravvenzioni al codice della strada perché comunque anche nell'assestamento che noi faremo entro il 30 novembre rimarranno ancora alcune incertezze perché essendo Cervia un Comune alluvionato perciò il pagamento delle entrate tributarie di Imu e Tari è stato differito al 20 novembre, una data che ancora noi non saremo in grado di poter conoscere fino in fondo e con una diciamo certezza quelle che saranno ancora le entrate, magari che potrebbero ancora non essere state al momento pagate perché al 20 di novembre noi la delibera di assestamento deve essere stata redatta, data ai revisori per avere il loro parere e quant'altro. Però un dato più certo rispetto a questi pagamenti lo avremo sicuramente in più rispetto a quello attuale. Ecco questa delibera di salvaguardia che è stata licenziata dalla Giunta con il parere dei revisori ha data 11/7/2023, purtroppo, in data 13/7/2023 siamo stati soggetti ad un ulteriore fortunale che ha visto purtroppo l'Ente dover sobbarcarsi ancora per quel che riguarda le spese di somma urgenza per ripristinare come dicevo messa in sicurezza di verde pubblico, strade, pertinenze, impianti, di strutture perché quel fortunale purtroppo ha creato danni notevoli pari all'incirca si sta finendo adesso un quadro diciamo molto più certo, però abbiamo già comunque individuato all'incirca, quella che è la somma da destinare qui con la relazione, la perizia del Dirigente dei Lavori Pubblici che come dicevo ha dato una prima sommaria informazione alla Giunta nella seduta del 18 luglio e successivamente anche il Sindaco ha convocato i Capigruppo per informarli di quello che era successo e come si stava operando. Poi la Giunta nella seduta del 25/7, ha preso atto della consistenza di questa perizia giustificativa e del verbale di somma urgenza redatto dal responsabile unico del procedimento, cioè l'Ingegnere Cipriani fornendo un'indicazione agli uffici per la ricerca della copertura finanziaria delle spese attraverso una rimodulazione del programma triennale 2023-2025 del Piano investimenti. È logico che noi andremo ad intervenire per l'anno di competenza. Pertanto noi abbiamo già mandato tutto quanto alla Regione per

vedere se ci rimborsano queste risorse. Noi andremo a prelevare le risorse pari a €820.400 nel piano degli investimenti e quando torneranno e ci auguriamo dalla Regione queste risorse andranno a rimpinguare i capitoli che abbiamo attinto per le spese di somma urgenza che non si poteva fare diversamente. Questa è un'informazione ma noi una volta predisposta la delibera faremo la variazione di bilancio, poi ho qui il Dirigente Senni, bentornato dalle vacanze, bello fresco. Fresco, non lo so, noi siamo stati molto molto al caldo, magari potrà fornire qualche dettaglio in più, comunque noi questo fortunale con spese di somma urgenza che non potevamo non fare ci è costato la bellezza di €820.000. Noi abbiamo attinto le risorse nel piano degli investimenti nell'anno di competenza 2023 e quando ci verranno ristorati andremo a rimpinguare dei capitoli per fare quelle opere che erano previste a bilancio, stiamo pronti anche per lo sbarco dei marziani perché ci mancano le cavallette poi abbiamo avuto tutto. Io mi auguro che sia finito questo periodo di grande scalogna.

PRESIDENTE: Grazie ViceSindaco, se vuole intervenire il dottor Senni, prego si accomodi pure, prego.

SENNI: Buonasera a tutti, scusate il ritardo, ma io sono teoricamente in ferie però sono venuto di corsa. Allora sì, allora l'illustrazione del ViceSindaco ritengo che sia completa. Ovviamente l'evento è intervenuto quando noi stavamo redigendo la documentazione e quindi nei documenti voi non vi trovate, come è logico che sia, la copertura finanziaria di un evento la cui stima è stata effettuata nei giorni successivi come inevitabile. Quindi la salvaguardia dà gli equilibri di bilancio alla data in cui è stata redatta, e dato della sussistenza di due debiti fuori bilancio che poi discuterete, delibererete che sono collegati agli eventi di maggio nefasti e a cui si farà seguito con un ulteriore atto per riconoscere la somma urgenza a copertura dell'evento del 13 di luglio. Quindi diciamo che ad oggi la salvaguardia consideriamo che sia positiva con una revisione del Piano investimenti e con la speranza che la stagione turistica ci dia una mano, noi dovremmo essere in grado lo dico ovviamente col condizionale perché non si sa mai cosa succede, di chiudere il bilancio in equilibrio. Altre cose, direi che non ho da dire.

PRESIDENTE: Se non ci sono interventi passiamo alle dichiarazioni di voto, grazie. Consigliere Conte prego.

CONTE: Grazie Presidente. No, allora l'intervento non l'ho fatto perché chiaramente c'è poco da intervenire in questo momento su questi temi perché non credo che sia difficile comprendere quanto le Amministrazioni comunali o comunque gli

enti pubblici in questo momento, specialmente i Comuni stiano mettendo mano alle risorse togliendole purtroppo anche dagli investimenti per cercare di riparare i danni che stiamo subendo. Ecco poi se vogliamo aprire una riflessione su quello che sono i danni che stiamo subendo questo poi è un altro tema per cui per questo non mi sono sentito di fare un intervento quanto piuttosto di ribadire il sostegno per quanto riguarda il bilancio e anche in questo caso, quindi il mio gruppo voterà favorevolmente, grazie.

PRESIDENTE: Loretta Sintoni prego.

SINTONI: Grazie Presidente anticipo che il voto del gruppo Partito Democratico è un voto assolutamente favorevole. Le variazioni che sono contenute in questa delibera, purtroppo riguardano per larga parte i danni dell'alluvione del maggio scorso tra ripristino delle Saline, spese per alloggiare persone evacuate, lavori di somma urgenza per il ripristino e la messa in sicurezza del territorio. €500.000 per far fronte ai danni subiti dalle famiglie e dalle imprese sono una scelta assolutamente condivisa, grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono interventi possiamo passare alla votazione del punto numero 2 ad oggetto **"ASSESTAMENTO GENERALE, SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 AI SENSI DEGLI ARTT. 175 COMMA 2 E 8 E 193 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 267/2000 E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL D.U.P. 2023/2025 E INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURA E SERVIZI 2023-2024"**. Procediamo alla votazione, grazie.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti				
Federica	Bosi				
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garoia		✓		
Gianni	Grandu				
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Daniela	Monti		✓		
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli		✓		
Gianluca	Salomoni		✓		
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia	✓			
Stefano	Versari		✓		

PRESIDENTE: Con 9 voti favorevoli, 5 contrari e zero astenuti la delibera è approvata, grazie.

Votiamo l'immediata eseguibilità, prego.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti				
Federica	Bosi				
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garodia		✓		
Gianni	Grandu				
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti		✓		
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli		✓		
Gianluca	Salomoni		✓		
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia	✓			
Stefano	Versari		✓		

PRESIDENTE: Allora con 9 voti favorevoli, 5 contrari e 0 astenuti l'immediata eseguibilità è approvata, grazie. Passiamo al terzo punto relatore Assessore Enrico Mazzolani.

PUNTO N. 3

DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA ACQUISIZIONE DI SERVIZI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DELLE AVVERSE CONDIZIONI METEOROLOGICHE CHE, A PARTIRE DAL GIORNO 1° MAGGIO 2023, HANNO COLPITO IL TERRITORIO COMUNALE - RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT E), DEL D.LGS. N. 267/2000

PRESIDENTE: Prego Mazzolani.

MAZZOLANI: Presidente, grazie. Allora riguardano appunto i lavori di massima urgenza che abbiamo fatto nel periodo di maggio a causa dell'alluvione, parliamo di €136.000 che sono stati spesi con 12 ditte che sono serviti un po' per interventi di pulizia reti fognarie, alla fornitura e trasporto e sabbia, alla fornitura di materiale assorbente per contenimento di sversamenti, al taglio di alberi, installazione di paratie. In questi €136.374 €8.800, però siamo riusciti a trovare la copertura all'interno della manutenzione dei beni immobili a favore dell'Adriatica Costruzioni Cervese, per cui il debito fuori bilancio che rimane è di €127.558,75. Anche di questo dovremmo chiedere di presentare l'immediata eseguibilità dell'atto, grazie.

PRESIDENTE: Qualche intervento? Consigliere Puntiroli.

PUNTIROLI: Grazie signor Presidente. Riconosciamo sicuramente la necessità di questi interventi per un evento straordinario che ha coinvolto tutta la città, però un piccolo velo polemico lo dobbiamo aggiungere in quanto alcune voci sarebbero già dovute essere a bilancio quali le paratie, i sacchi di sabbia, la sabbia, sarebbero già dovuti essere a disposizione della Protezione Civile, per cui noi daremo voto di astensione, grazie.

PRESIDENTE: Qualcun altro vuole intervenire? No, procediamo alla votazione. Allora votiamo il punto numero 3: **"DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA ACQUISIZIONE DI SERVIZI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DELLE AVVERSE CONDIZIONI METEOROLOGICHE CHE, A PARTIRE DAL GIORNO 1° MAGGIO 2023, HANNO COLPITO IL TERRITORIO COMUNALE - RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ**

AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT E), DEL D.LGS. N. 267/2000"

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti				
Federica	Bosi				
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garzia			✓	
Gianni	Grandu				
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti			✓	
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli			✓	
Gianluca	Salomoni			✓	
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia	✓			
Stefano	Versari			✓	

PRESIDENTE: Allora con 9 voti favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti la delibera è approvata. Votiamo l'immediata eseguibilità, grazie.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti				
Federica	Bosi				
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garoià			✓	
Gianni	Grandu				
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti			✓	
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli			✓	
Gianluca	Salomoni			✓	
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia	✓			
Stefano	Versari			✓	

PRESIDENTE: Ok, con 9 voti favorevoli, zero contrari e 5 astenuti l'immediata eseguibilità è approvata, grazie.
Passiamo al punto numero 4

PUNTO N. 4

DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA ACQUISIZIONE DI SERVIZI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI ASSISTENZIALI DI ECCEZIONALE URGENZA ATTUATI IN OCCASIONE DELL'EMERGENZA ALLUVIONALE DI MAGGIO 2023 - RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT E), DEL D.LGS. N. 267/2000

PRESIDENTE: Dirigente Maria Pia Pagliarusco se vuol venire qua, grazie. Relazione Assessore Manzi, prego.

MANZI: Il territorio comunale di Cervia è stato interessato come ben sapete da fenomeni meteorologici di elevata intensità preannunciati in una prima importante allerta emessa il 15 maggio con valore dalla mezzanotte del giorno dopo riguardante piene di fiumi, frane, piene di corsi minori, mareggiate. Fin da subito, quindi ci siamo allertati e preoccupati di adottare tutte le misure per mettere in sicurezza il territorio. Già da lunedì pomeriggio sono state messe in sicurezza tutte le persone più fragili, quelle segnalate soprattutto dalla azienda sanitaria e collegate a macchinari salvavita e anche ovviamente quelli in condizioni di salute precaria. Un'attenzione particolare è stata rivolta ai pazienti

dializzati, la cui situazione è stata monitorata ora per ora dal personale ASL dei servizi sociali. Nelle ore successive si è determinato lo stato di grave allarme a causa del protrarsi del maltempo che ha causato instabilità sul territorio derivante da pioggia battente, criticità idraulica e idrogeologica. Il territorio è risultato via via significativamente invaso dalle acque esondate dai corsi d'acqua in particolare del fiume Savio e dagli impianti fognari. Pertanto stante la priorità e l'urgenza di provvedere senza indugio anche soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per la popolazione, l'incolumità degli abitanti, sono stati assunti i provvedimenti di evacuazione rivolti alla pluralità degli abitanti collocati nei piani terra dei fabbricati via via riferiti alle aree del territorio Cervese progressivamente interessate dagli allagamenti. Nell'urgenza di dover provvedere alla collocazione in emergenza delle famiglie evacuate che via via risultavano da accogliere in quanto prive di alloggio alternativo si è proceduto a contattare numerose strutture ricettive del territorio ubicate in aree non a rischio di esondazione o di allagamento chiedendo la disponibilità ad ospitare con prontezza alle persone sfollate. La progressiva collocazione dei nuclei evacuati è stata assicurata indirizzando i vari nuclei prioritariamente presso strutture ricettive caratterizzate da ampia capienza e servizi di base in particolare case vacanza, preventivamente contattate e rese disponibili stante l'approssimarsi della stagione estiva. Alcune di queste, infatti non risultavano ancora aperte ed allestite. Nell'unica struttura disponibile hanno trovato alloggio un numero rilevante di persone quantificato in 353 unità per un totale di 989 pernottamenti. La scelta è stata determinata anche dai prezzi ritenuti congrui in relazione al mercato e ai servizi resi, trattamento di pensione completa. Questa struttura, poi è stata anche utilizzata come Hub di smistamento all'inizio nelle prime giornate. Successivamente ulteriori nuclei di persone 570 sono stati collocati in altre strutture con caratteristiche e standard di qualità più elevati per garantire l'alloggio ai vari nuclei evacuati in relazione anche alla disponibilità delle camere che trovavamo. In alcuni casi tenuto conto delle condizioni di particolare fragilità delle persone evacuate, anziani con ridotta capacità motoria, allettati, disabili si è provveduto anche a garantire l'accoglienza presso strutture residenziali socio-assistenziali mediante trasporto con mezzi messi a disposizione dalle associazioni di volontariato del territorio, a organizzare il trasporto verso luoghi di collocazione in emergenza o il trasferimento presso i piani alti delle abitazioni ed attivare servizi di assistenza domiciliare ad hoc presso le collocazioni temporanee, poi abbiamo cercato di mettere le persone più fragili in un'unica struttura in modo tale da poter ottimizzare i servizi,

soprattutto in relazione alla assistenza domiciliare. Si sottolinea che stante la situazione emergenziale non si è provveduto ad acquisire, a comparare preventivamente le tariffe applicate dalle strutture in quanto molte strutture risultavano ancora in allestimento e pertanto non disponibili alcune di esse risultavano collocate in aree a rischio alluvione. Altre avevano poche stanze libere per i pernottamenti degli stranieri che già erano in corso. Tuttavia ci si è assicurati che la tariffa praticata fosse al di sotto degli standard praticati di norma in normali appunto condizioni di servizio alberghiero. È bene tuttavia precisare inoltre che nel caso di collocazione di nucleo in un'unica camera il prezzo è stato determinato a camera e non a persona con un risparmio di oltre la metà sulla seconda persona ospitata e sul prezzo del bambino che in molti casi fino a 12 anni, praticamente è stato accolto gratuitamente. Inoltre un paio di hotel hanno offerto a titolo gratuito il pernottamento e la pensione completa per un totale di risparmio per l'Ente di oltre €10.000. Altri imprenditori, poi hanno messo a disposizione un numero di camere limitato, appunto perché avevano già dei pernottamenti accordati a prezzi molto calmierati, nonostante l'alta qualità dell'hotel ospitante che si è rilevato comunque utile per collocare le persone evacuate. Poi per alcune strutture che non sono state in grado per carenza organizzativa loro di garantire il trattamento di pensione completa, alcuni pasti sono stati messi a disposizione da parte di ristoranti locali in forma del tutto gratuita, pertanto contribuendo in modo consistente contenimento dei costi inerenti alla ospitalità delle persone. Riassumendo i costi complessivi sostenuti sono di €144.324 per vitto e alloggio degli sfollati, €2.964,52 per l'inserimento di persone fragili presso strutture socio assistenziali residenziali, €1.302,69 per l'attivazione di servizi di assistenza domiciliare presso collocazioni temporanee e €4.880 per i trasporti e i trasferimenti delle persone fragili. Il totale è di €153.481,21 soldi, che poi come ha detto anche il ViceSindaco prima di me sono stati rimborsati come spese di somma urgenza con un contributo della Protezione Civile. Colgo l'occasione anche per ringraziare il personale dell'Azienda sanitaria, i nostri servizi sociali, i dipendenti comunali e i volontari, compresi i Consiglieri Comunali che in quelle giornate si sono messi a disposizione per tutto il periodo dell'emergenza, dando un grosso contributo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, prego, se vuole intervenire dottoressa Pagliarusco. No. Andiamo avanti, qualche intervento? Consigliere Salomoni prego.

SALOMONI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti, diciamo che la delibera è stata ben spiegata dall'Assessore, però io volevo

fare una domanda ovvero in relazione anche alle deleghe che ha l'Assessore Manzi che è sempre molto disponibile anche nelle informazioni che in qualche modo dà a chi le richiede. Visto che nell'ultimo Consiglio Comunale, era stata fatta una richiesta di informazioni circa anche diciamo le risorse, le derrate alimentari che sono pervenute a questo Comune e considerando che molte informazioni sono presenti già nel sito e molte informazioni le leggiamo anche dalla stampa come soldi che sono stati dati anche da altri enti pubblici, la domanda era se allo stato attuale l'Assessore ha qualche cosa da aggiungere oltre a quello che c'è scritto nel Comune in quanto ci risulta che tuttora altre associazioni ed enti forniscono in qualche modo risorse anche non necessariamente economiche e si era detto che sostanzialmente almeno il mese scorso molte risorse venivano dirottate su altri Comuni. Quindi al netto delle informazioni che tutti noi sappiamo, stampa e sito, la richiesta era di sapere se c'era qualcosa che l'Assessore voleva aggiungere, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Versari, prego.

VERSARI: Sì, grazie signor Presidente poco da aggiungere alla prefazione alla spiegazione dell'Assessore Manzi direi che nonostante l'evento sfortunato e abbastanza tragico vi è un lato positivo, la generosità della comunità, in ogni modo penso che siano a mio modesto parere i soldi forse meglio spesi perché quando si pensa prima alle persone che ai tecnicismi a me personalmente piace molto e quindi per quel che riguarda il Gruppo Lega a prescindere dalle spiegazioni chieste giustamente dal Consigliere Salomoni do già la dichiarazione di voto del Gruppo Lega che sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Versari, Consigliere Garoia prego.

GAROA: Grazie, tutta l'opposizione ha mostrato grande senso di responsabilità durante l'alluvione e anche oggi valuteremo con grande attenzione questo punto all'ordine del giorno come quello precedente in quanto riguardano delle variazioni di bilancio per misure urgenti a sostegno dei cittadini che sono stati in massima parte esemplari nell'accoglienza. Certo, non possiamo essendo gruppo di opposizione altresì ignorare che da molte settimane quegli stessi cittadini si pongono domande su quanto è accaduto prima durante e dopo l'alluvione e meriterebbero delle risposte per cui sarebbe stato a nostro avviso un atto dovuto che venisse istituita una Commissione di indagine specifica in grado di far luce su un aspetto della vicenda e attraverso tale Commissione l'Amministrazione Comunale stessa avrebbe l'opportunità di dimostrare

pubblicamente di non aver commesso errori e di aver gestito l'emergenza nel migliore dei modi. Poi ne approfitto per fare una domanda che in parte mi ha già risposto l'Assessore perché infatti in Commissione il Dirigente aveva detto che queste erano variazioni di bilancio già coperte, mentre invece su una chat cittadina è uscito che circa una mezz'ora dopo la Capigruppo c'è stata una riunione degli iscritti al PD o non so che riunione pubblica fosse esattamente dove è venuto fuori che in pratica il governo ancora non aveva stanziato aiuti o fondi e volevo chiedere se risultava vero perché è spiacevole quantomeno strumentalizzare per fare politica questo genere di cose perché non è all'atto pratico non è vero. Poi come ultimo appunto io invece ne approfitto per chiedere una riflessione perché dopo l'alluvione ci sono state altre due trombe d'aria che hanno causato innumerevoli danni anche in altre zone della Bassa Romagna, siccome immagino che il governo non possa essere la mamma Santissima di tutti e intervenire su ogni cosa nonostante uno possa sperarlo, proporrei di riflettere e pensare anche iniziative condivise per poter aiutare anche chi ha bisogno in altri Comuni perché effettivamente ci sono delle cittadine dei paesi della Bassa Romagna che attualmente sono in condizioni assolutamente critiche per i danni riportati dall'ultima tromba d'aria, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Mazzotti prego.

MAZZOTTI: Grazie Presidente. Io volevo fare un plauso all'Amministrazione per l'impegno profuso in quei giorni che sono stati veramente difficili e questa delibera poi dà prova dell'impegno che ci ha messo l'Amministrazione anche per tutelare il più possibile sostenere quelle persone che hanno subito, abitavano e abitano in una zona a rischio alluvione quindi siamo stati pronti a cercare di dare sostegno giusto anche se in quei momenti era molto difficile perché c'era la possibilità per alcuni, c'è stata la possibilità di perdere tutto. Credo che queste siano come diceva anche prima il Consigliere Versari le risorse meglio spese. Altra cosa da sottolineare che non è di poco conto è che queste risorse sono state interamente restituite dalla Regione che attualmente è l'unico Ente che in questo momento sta dando una mano sia ai privati che ai Comuni ed è un dato di fatto perché basta chiedere a qualsiasi persona ma anche impresa che ha subito dei danni quanto dal governo non sia arrivato nulla, quindi mi dispiace sentire delle falsità su questo tema è risaputo ci sono state diverse riunioni, quindi ancora 1 euro non si è visto dal governo. È chiaro che poi se come giustificazione bisogna dire che il governo non è la manna dal cielo e per cui non dobbiamo aspettare nulla allora chiaro che se portiamo avanti ovviamente delle riforme dove si vuole cercare sempre ridurre le tasse a chi ha di più è chiaro che poi quando

succedono queste situazioni non arriva un soldo alle comunità che hanno subito i danni. Ma questo vale per la regione Emilia Romagna come per le altre regioni che in questi giorni hanno subito dei fortunalì, incendi e trombe d'aria, quindi sicuramente anche questo è un dato da sottolineare è molto importante che è giusto che la gente sappia, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Mazzotti, Consigliere Conte prego.

CONTE: Grazie Presidente, si in realtà un po' ha risposto Mazzotti all'osservazione che faceva la Consigliera Garoia, io non ne faccio un tema polemico, diciamo però dico che ci sono evidenti problemi di attuazione dei decreti con le risorse in questo momento. Poi io mi auguro e sono certo che anche lo Stato si renderà conto probabilmente di dover intervenire per aiutare i Comuni e le Regioni probabilmente perché ci sono Regioni di centro-destra e centro-sinistra qui non è un problema di colori in questo momento perché l'Italia è in difficoltà da nord a sud per diverse ragioni, però diciamo così l'unica vena polemica che faccio è questa che non è la manna dal cielo il governo, ma questo vale quando si è all'opposizione che quando si governa nel senso che purtroppo fare opposizione, richiedere è molto semplice, quando si governa non è mai semplice in qualsiasi Ente dal Comune al Governo, soprattutto. Poi chiaramente io ho fatto già un intervento ampio subito dopo diciamo il primo Consiglio Comunale, dopo l'emergenza avevo già espresso quello che è il mio pensiero, nel senso che l'unica ricchezza una delle poche, ma probabilmente la più importante ricchezza che abbiamo acquisito in quei momenti è sicuramente la solidarietà e anche l'unità di intenti da parte di tutti i protagonisti dell'Amministrazione come del Consiglio come degli uffici e di chi si è prodigato insieme anche ai volontari di protezione civile e alle persone che si sono dedicate alla città, avere insomma quell'immagine sicuramente al di là delle risorse spese è qualcosa che ci porteremo penso tutti quanti nella mente e nel cuore a lungo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Conte, Assessore Manzi.

MANZI: Grazie Presidente. Allora sì, noi abbiamo ricevuto fin da subito tonnellate e tonnellate di derrate alimentari alcune sono state fin da subito distribuite alla popolazione alluvionata, alcune sono state utilizzate per i pasti e siamo stati aiutati ovviamente dalle associazioni di volontariato che si sono prestate ci hanno offerto il loro aiuto ed è stato veramente prezioso senza di loro non ce l'avremmo mai fatta, avremmo dovuto rinunciare a ricevere queste donazioni perché è chiaro che ci vuole una struttura in grado sia di poter

raccogliere, immagazzinare, stoccare tutto quello che viene donato e poi anche di consentire la corretta distribuzione. Per cui i coprogettanti Cervia Social Food che sono 23 soggetti e si appoggiano alla Cooperativa San Vitale e hanno la sede all'Emporio Solidale in via Levico 13, si sono resi disponibili fin dai primi giorni per poter accogliere nel loro magazzino le tonnellate di donazioni che arrivavano un po' da tutta Italia e hanno tenuto la raccolta, soprattutto all'inizio anche di vestiti e di oggetti, ma poi dedicata principalmente alla raccolta di alimenti a lunga conservazione proprio appunto per poter garantire anche l'utilizzo di questi prodotti a lungo termine fino al 10 di giugno. Ma nonostante la chiusura della raccolta annunciata, comunicata hanno continuato a ricevere donazioni e l'ultima è stata di qualche settimana fa, è tornato un carico dal Lago d'Iseo, che era già venuto appunto nei primi giorni dell'alluvione a maggio sono tornati perché hanno raccolto tantissime altre donazioni. Come dicevi prima sono state donate anche ad altri Comuni soprattutto nel Ravennate e a Sant'Agata sul Santerno e sono stati addirittura consegnati dei pasti preparati da alcuni cuochi di Cervia e così via anche ad altre zone colpite dall'alluvione. Non solo prodotti alimentari, ma sono stati ricevuti anche altri prodotti, come per esempio vernici e pentole, per esempio Lagostina ha donato alle popolazioni alluvionate del nostro territorio, ma anche Cesena, Forlì e Ravenna e sono arrivate anche da noi diverse pentole e queste sono state distribuite tramite i canali di distribuzione attivati ovvero i Consigli di Zona e le parrocchie. Non c'è ancora un report definitivo di tutte queste donazioni proprio perché ancora stanno arrivando, però è chiaro che l'abbiamo chiesto, loro lo stanno preparando e una volta che sarà pronto lo renderemo pubblico anche per poter ringraziare tutti questi soggetti, questi enti che hanno contribuito alle donazioni. Inoltre è stato anche detto prima, nella relazione sono stati veramente tanti i ristoranti, gli alberghi e i bagni al mare, i bar, i pubblici esercizi di Cervia che hanno donato pasti, quindi veramente c'è stata una solidarietà in quei giorni veramente grande, la nostra città ha dimostrato tanta tanta solidarietà, quindi è giusto comunque riconoscere tutto questo bene che è stato fatto, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, passo la parola al Sindaco Massimo Medri.

SINDACO: Intervengo ovviamente condividendo parola per parola le cose che ha detto l'Assessore in premessa e aggiungendo il mio ringraziamento che va fatto a tutti coloro che hanno garantito un impegno straordinario, debbo dire in quella occasione e un po' su tutto il territorio. Ma mi interessava l'occasione, viene dal fatto che ovviamente qualche intervento

ha fatto riferimento alla necessità o all'opportunità, diciamo così di rendere pubbliche le attività che si sono svolte dopo i vari eventi che si stanno accumulando. Chiunque vive in questa città o in questa Regione si sta rendendo conto della pesantezza di questi momenti e anche del peso che c'è sulle istituzioni, sugli operatori delle istituzioni, sia per quanto riguarda gli interventi di emergenza ma anche per quanto riguarda la pianificazione dell'ordinarietà degli interventi. Tutta questa situazione rende tutto molto più complicato. Poi c'è alcune situazioni che alcune realtà le vivono più intensamente, alcune che le vivono magari marginalmente. A noi è successo 10 giorni fa l'episodio del fortissimo temporale che c'ha coinvolto, di cui ho informato i Capigruppo che ha lambito per esempio il resto del territorio provinciale toccando pochissime realtà, mentre invece quello successivo ha colpito più le realtà della Bassa Romagna che non il nostro territorio. Quindi c'è un'alternanza che però coinvolge un po' pesantemente tutto il territorio. Ora è ovvio che al di là della gestione dell'emergenza, sia per quanto riguarda l'ospitalità che la messa in sicurezza delle persone, che garantire l'incolumità delle stesse che è stata la prima preoccupazione di tutti noi che siamo qui e gli altri che erano operativi in quei momenti. La prima preoccupazione è stata l'incolumità delle persone e mettere in sicurezza le persone che erano soggette a rischio più grosso. Ma è ovvio che non ci sottraiamo al sostegno alle popolazioni in difficoltà, alle difficoltà che ne sono derivate e alla luce del sole. Noi abbiamo, lo dico per non lasciare dubbi, anche rispetto a questo, noi abbiamo poi la dottoressa Pagliarusco potrebbe anche precisare ulteriormente, abbiamo già fatto la nostra parte per quanto riguarda i ristori ai privati. Già in questi giorni le persone hanno i primi contributi nel conto corrente, già oggi grazie a questo lavoro che ha impegnato la nostra struttura pesantemente istruendo 300 e passa pratiche che sono state fornite alla Regione Emilia-Romagna, la quale ha cominciato a mettere a disposizione i primi €3000 a cui se ne potranno aggiungere altri 2000 se sarà completata la richiesta entro mi pare agosto. Prima lo diceva il ViceSindaco nella sua introduzione per quanto riguarda l'altro punto, questo Ente ha messo a disposizione ulteriori €500.000 che verranno forniti aiutando ulteriormente quei 3/5.000€ e anche in questo caso molto velocemente senza aggravio di documentazione. In più forniremo conto dei 58 e passa mila euro ma qui poi ci sarà poi un punto specifico sul quale l'Assessore risponderà. Poi ci sono le spese fuori bilancio che hanno riguardato gli interventi urgenti di cui abbiamo parlato nelle delibere precedenti che fanno parte della richiesta che abbiamo fatto come Comune come tanti altri Comuni di avere i ristori del governo che si aggiungono a quelli dei privati. Ora anche su questa parte noi siamo a disposizione per aiutare la popolazione, i cittadini, le

imprese, a fornire la documentazione necessaria per chiedere i ristori a chi ovviamente di quei 3/5/6 mila euro che riceveranno dalle istituzioni locali avrà danni molto superiori, molto probabilmente. È chiaro lì noi non ci arriviamo, non ci arriviamo e quindi facciamo affidamento, io ne ho parlato direttamente e personalmente col Commissario straordinario, aspettiamo le direttive. Noi non abbiamo ancora direttive su come raccogliere le richieste. Io non dubito, fino a prova contraria che verranno messe a disposizione le risorse per aiutare queste persone e queste imprese però allo stato attuale le cose non ce n'è. C'è il decreto di 2 miliardi e €800.000 e passa ma non ci sono indicazioni operative su come quei soldi devono essere assegnate, qui noi aspettiamo fiduciosi le direttive mettendo a disposizione le nostre strutture per aiutare cittadini e imprese a comporre le richieste. Questo bisogna che sia chiaro che è così, perché noi non è che possiamo raccogliere richieste oggi magari poi vengono individuati modulari diversi, impostazioni diverse, ovviamente attendiamo le direttive. Poi magari fa tutto la Regione, il governo però noi mettiamo a disposizione le nostre strutture per raggiungere l'obiettivo e per facilitare il lavoro. Altrettanto abbiamo chiesto per le risorse pubbliche perché noi facciamo debiti fuori bilancio, stiamo impegnando risorse e guai al mondo che non lo facessimo che avremmo destinato ad altra cosa. Ovviamente anche qui siamo fiduciosi non ci arriva tutto? una parte noi siamo sicuri che ci arriva perché se così non fosse cioè non crolla il Comune di Cervia crolla il sistema degli Enti Locali, se non ci fosse una parte di risorse che arrivano. Quindi anche qui aspettiamo indicazioni di quei miliardi che sono stati stanziati quanto arriveranno alla parte pubblica, quanto arriveranno alla parte privata, con quali criteri arriveranno e con quali modalità. Ultima cosa anche qui, ovviamente approfitto delle cose dette per anche qui chiarire. Io tornerò ai Capigruppo per informarli dettagliatamente. Noi abbiamo già chiesto a Regione e governo di intervenire in tre modi o meglio in due. Uno attraverso una contribuzione diretta sulle spese di massima urgenza che già sono state fatte. Due su interventi strutturali che riguardo la messa in sicurezza in virtù della periodicità degli interventi meteorologi contrari, avversi drammatici, che si stanno verificando così periodicamente ormai che richiedono ovviamente un ripensamento della organizzazione complessiva del territorio e parlo certo non solo del territorio comunale perché i fiumi non hanno confini, i mari non hanno confini, quindi occorre una riflessione di quel tipo. Poi noi possiamo mettere in sicurezza un pezzo di canale, ma se arriva la massa di acqua che è arrivata a noi, siamo in fondo alla montagna è ovvio che occorre intervenire fin da là voglio dire. Abbiamo chiesto di fare la stessa cosa agli enti ai quali sono in capo alcune responsabilità, i regimi idrografici, il sistema dei fiumi, l'organizzazione

delle acque è una competenza che tocca marginalmente gli Enti Locali, marginalmente, ma che tocca sostanzialmente alcuni enti sovraordinati dall'Agenzia del Demanio, ai Consorzi di Bonifica, agli Enti che governano e gestiscono gli impianti fognari. Abbiamo chiesto formalmente a ciascuno di questi enti di conoscere quello che vogliono mettere in campo da subito e quello che vogliono mettere in campo in modo strutturale. Noi lo faremo per la nostra parte e renderemo conto, ovviamente di questo lavoro a partire da una relazione tecnica dettagliata che già è ormai terminata che riguarda tutto il nostro territorio su cosa e come è successo questo evento cosa abbiamo fatto e che cosa c'è da fare ed è la stessa richiesta che noi abbiamo fatto già formalmente a tutti gli enti e chiederemo conto, ovviamente di questo impegno a tutti gli altri enti. Di questo noi informeremo i cittadini attraverso i Consigli di Zona, convocando cosa che stiamo facendo in questi giorni, dando questa informazione di cui sto parlando attraverso incontri con le persone che sono all'interno delle zone ovviamente alluvionate. Questo proprio per la massima trasparenza e non certo per evitare critiche, ci saranno come ci sono state da tutte le parti e poi come dire ognuno valuterà in base alle proprie formazioni e la propria convinzione, saranno i rimedi, cosa si doveva fare, cosa non si doveva fare. Quello che io voglio dire in questa sede è che non c'è niente ovviamente che viene nascosto, tutto è alla luce del sole, le nostre richieste di finanziamento sono molto precise e dettagliate e sono state inviate, ovviamente in tutto questo il comparto fondamentale riguarda le Saline di Cervia, poi ci sarà anche qui una comunicazione del ViceSindaco, sarà molto più dettagliata, che riguarda appunto tutto il territorio comunale con le sue criticità e con i suoi problemi. Questo mi interessava dirlo perché altrimenti rischia di arieggiare una alea di come dire oscura che non esiste perché tutto quello che sto dicendo è scritto, è agli atti, è in relazioni, è in delibera, è nelle richieste che noi abbiamo fatto a Regione e governo.

PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. Do la parola alla dottoressa Maria Pia Pagliarusco, prego.

.

PAGLIARUSCO: Volevo fare una precisazione alla Consigliera Garoia, perché forse non sono stata evidentemente chiara in Commissione. Noi abbiamo dovuto effettuare il riconoscimento del debito fuori bilancio perché i fondi che abbiamo utilizzato ai fini di ospitare gli alluvionati non erano stanziati in bilancio, c'è stato un evento imprevedibile e quindi chiaramente non essendoci i fondi stanziati preventivamente in bilancio e non avendo potuto quindi procedere ad un impegno di spesa è di fatto un debito fuori bilancio riconoscibile ai sensi dell'articolo 194 del decreto

legislativo 267, cioè il Testo Unico Enti Locali ma nell'immediatezza dei fatti dopo comunque che avevamo speso i soldi perché le persone le abbiamo stanziato negli hotel noi abbiamo inviato idonea comunicazione alla Protezione Civile regionale la quale ha individuato Cervia fra i tanti altri come Comune alluvionato e questo è detto nel decreto Protezione Civile, non so se è il 74 o 75, non ricordo il numero, il quale ha indicato chiaramente, quindi impegnato €175.000 destinati agli alluvionati. Ecco il qui pro quo, ci sono i soldi, non ci sono i soldi relativamente agli alluvionati. Cioè dal punto di vista del bilancio del Comune di Cervia i soldi non erano previsti perché è stato un evento eccezionale, quindi noi dobbiamo comunque procedere con l'iter previsto dalla norma per il riconoscimento del debito fuori bilancio, cosa che stiamo facendo adesso. Tuttavia, nel contempo la Protezione Civile ha chiesto conto ai Comuni di quanti soldi indicativamente perché non avevamo una cifra precisa all'epoca fossero stati spesi per l'ospitalità degli alluvionati e hanno riconosciuto la cifra destinata agli alluvionati in €175.000. Quindi i soldi ci sono, i soldi non ci sono, li ha stanziati la Protezione Civile Regione Emilia-Romagna limitatamente alla parte relativa agli alluvionati, noi però dobbiamo effettuare tutto l'iter per il riconoscimento del debito. Non appena avremo la delibera esecutiva, noi possiamo chiedere alla Protezione Civile, Sezione Regione Emilia-Romagna la corresponsione dell'importo. Spero di essere stata chiara.

PRESIDENTE: Grazie, prego Consigliere Garoia se vuole intervenire.

GAROA: Buonasera, dunque si era stata chiara e infatti l'iter era che in questo momento si fa questa variazione perché al momento dello stanziamento non c'erano ma che comunque i soldi erano già a copertura perché venivano stanziati dalla Regione la quale aspettava comunque i ristori del governo. La mia replica in realtà riguarda il Consigliere Mazzotti perché bisogna raccontare un po' tutto il quadro generale. Allora di oggi che è dall'uscita del Consiglio dei Ministri che è stato deciso lo stanziamento di 4,5 miliardi, mi pare che siano già arrivati sul conto corrente, Figliuolo ha dichiarato 2 miliardi e 4 circa in due annualità in più pare che in questo decreto ci siano anche 21 milioni di euro nel biennio sempre 2023-2024 per eventuali lavori in convenzione con le Pubbliche Amministrazioni e le affiancature di strutture di supporto. Però in tutto questo bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare, questa Regione vostra da più di 50 anni, ho capito la pioggia intensa e prolungata, i fiumi e tutto, però studi scientifici nazionali ed internazionali dicono che la ragione prioritaria è l'assenza di un governo territoriale in 50 anni,

non avete saputo mettere in sicurezza un territorio fragile come l'Emilia Romagna. I fiumi esondati e questa è la maggiore delle colpe sono gli stessi fiumi esondati nel 2019, stessi fiumi oggetto di segnalazione da parte dei contadini, agricoltori, cittadini e Consiglieri regionali che fin dal 2011 segnalavano la vulnerabilità del territorio. Denunce ignorate perché era più comodo promulgare teorie di cambiamenti climatici propugate dall'allora Vice Presidente regionale Schlein, ma in decenni di governo cosa è stato fatto per contrastare tali cambiamenti climatici, qui e in altre Regioni, probabilmente. I dati parlano chiaro il PD riconosceva che sarebbero state necessarie 23 casse di espansione per arginare il rischio idrogeologico, ne ha realizzati parzialmente 12, un intervento insufficiente quindi abbiamo capito, è ha utilizzato solo un terzo delle risorse stanziare per gli interventi di messa in sicurezza idraulica e non lo certifico io ma la Corte dei Conti. Poi ci riempiamo la bocca con le parole come tutela dell'ambiente, rispetto per l'ambiente, invece siamo la terza regione italiana, come indice di cementificazione, cioè il 9% di percentuale di suolo impermeabilizzato rispetto al 7% di media nazionale lo dice Legambiente che non è un'associazione di destra, non è un ente di destra. Accusare di ritardi il governo Meloni è un po' ipocrita perché ancora non siete stati capaci di chiudere i risarcimenti dell'alluvione di febbraio 2019, di maggio 2019, di febbraio 2015 e a distanza di 11 anni, non siete stati ancora in grado di completare la ricostruzione del terremoto del 2012. Alcuni se andate a sentire a Finale Emilia attendono i risarcimenti ancora, non si strumentalizzano queste tragedie. Oltretutto io oggi che non voglio strumentalizzarla proprio perché non voglio non è per il colore politico. Più che altro oggi dovremmo riflettere sulla necessità davvero di aiutarci da soli e quando parlo di aiutarci da soli parlo anche di rivolgerci alle partecipate di questi Comuni perché anche loro possono essere parte attiva. Ad esempio bisognerebbe chiedere che non facciano pagare l'acqua usata per pulire che è stata usata copiosa oppure la pulizia extra delle strade che non vengono conteggiati i conti extra e che facciano anche loro la loro parte. Quando parlo di aiutare anche i territori della Bassa Romagna, comunque gli altri territori interessati è perché a volte forse dovremmo usare più il cervello per aiutarci da soli e cercare di utilizzare anche eventi di comunità per fare delle raccolte fondi che riguardino prima di tutto le persone che in questo momento hanno perso tutto, poi tutto il resto si potrà ricostruire ma senza le persone senza cioè le persone che in questo momento hanno perso tutto. Io ad esempio ne conosco una a Conselice e approfitto per ringraziare pubblicamente l'ex Sindaco Coffari, perché ho scoperto che ha aperto una raccolta fondi l'ho vista sui social, non che lui l'abbia pubblicizzata, proprio per aiutare una persona che ha perso tutto, casa e lavoro. Ecco

oggi forse dovremmo fare leva su questo spirito di comunità in assoluto, perché insomma i fortunali capitano, sono ormai all'ordine del giorno, ci si augura che non succedano più ma forse dobbiamo anche pensare che tutto quello che ci è accaduto oggi è proprio ci deve essere da lezione perché non succeda più, anzi accolgo con grande plauso il monito che ha fatto il Sindaco agli enti per la verifica degli assetti idrogeologici di tutta la Regione perché è vero che qui siamo in fondo, ma è vero anche che va controllato l'intero territorio. Però non si può scappare da una oggettiva verità, è 50 anni che gestite questa Regione, non sarà colpa degli altri. Oggi le colpe attribuirsele fa ridere, oggi occorre collaborare, non si possono uscire con certi proclami, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, chiede la parola l'Assessore Zavatta, prego Cesare.

ZAVATTA: Sì, resto nell'ambito del nostro Comune senza allargarmi al contesto regionale, grazie Presidente. Ripeto l'abbiamo già detto altre volte, lo dissi anche a seguito dell'intervento del Consigliere Puntiroli qualche Consiglio fa, è stata fatta un'importantissima opera idraulica sul fiume Savio nel 2014 con l'innalzamento degli argini di circa un metro e con l'ampliamento della cassa di colmata proprio nel punto dove ha rotto il Savio di circa 10 metri. Questo ci ha salvato nel 2019, e solo una piena di portata duecentennale come questa ha fatto sì, che appunto ci fosse un danno come abbiamo visto però per quanto riguarda il fiume Savio c'è stata una grossa messa in sicurezza, altrimenti avremmo avuto grossi problemi già nel 2019. Ripeto il fiume Savio non è nuovo a rotte, tre rotte solo nel 19esimo secolo senza contare quelle più disastrose in anni precedenti con picchi di piena molto più bassi di quello attuale. Quindi direi che le opere idrauliche sono state fatte, ma a fronte di una portata di piena, ripeto mai vista in 200 anni non si sono rivelate sufficienti, ma era davvero difficile prevederlo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, do la parola al Consigliere Mazzotti.

MAZZOTTI: Grazie Presidente, si è sempre un po' antipatico intervenire quando si va fuori delibera, però sono stato tirato per la giacchetta dalla Consigliera Garoia e quindi non ho resistito, io dico solo che strumentalizzare questa disgrazia, probabilmente lo fa qualcun altro perché mi vien da dire che l'alluvione l'abbiamo subita tutto il territorio a metà di maggio e il commissario straordinario è stato nominato appena il 6 di luglio per un anno quando il ministro Musumeci ha detto addirittura che ci vogliono 9 anni, quindi per un anno abbiamo il Commissario straordinario poi non sappiamo

cosa succederà. Poi mi meraviglio un po' della memoria corta che ha la Consigliera Garoia, perché non è che l'alluvione della Emilia Romagna è la prima e unica che è avvenuta in Italia. Cioè ci siamo già dimenticati che a Genova praticamente ogni 2-3 anni il fiume Bisagno insomma esonda e non mi sembra che in quella Regione ci sia sempre stato il centro-sinistra. Ultimamente è successo in Sicilia, ad Ischia, in Lombardia, in Veneto, quindi, cioè non è che a trovare le colpe del partito che guida la Regione si cerca di far come dire evitare di trovare le diciamo l'incompetenza che ha avuto questo governo a gestire questa emergenza che non è intervenuto subito ha fatto promesse subito di miliardi di euro che dovevano arrivare al nostro territorio e ad oggi che siamo alla fine di luglio, non se né visto uno, cioè uno dal 16 di maggio. Quindi tutte queste discussioni le possiamo fare, possiamo aprire dibattiti, Commissioni con scienziati che possono dirci quanto poteva essere prevedibile, poteva non essere prevedibile, non lo so ma l'emergenza c'è stata, è stato un problema, il governo poteva intervenire subito, a differenza di quando mi tocca fare i paragoni però quando c'è stato il terremoto in Emilia il Commissario straordinario è stato nominato subito, non si è aspettato due mesi per nominarlo e questo ha fatto sì che la ricostruzione potesse iniziare subito. Questa volta no, viviamo ancora in questo limbo, è venuta fuori adesso questa decisione del Consiglio dei Ministri, però molto tardiva. Le cose le dobbiamo dire, ha sbagliato questo governo? avremmo sbagliato anche noi qualcosa? Sicuramente, non siamo qui a dire che abbiamo la verità in tasca, però non bisogna offendersi quando si dice che il Governo è stato molto tardivo nel gestire questa emergenza, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Mazzotti, vuole intervenire il Consigliere Sintoni.

SINTONI: Grazie Presidente. Ma sì anch'io sono stata un po' sollecitata da questa discussione, è chiaro che secondo me più che cambiamenti climatici siamo di fronte a un'emergenza climatica perché questi fenomeni estremi si susseguono abbastanza repentinamente e coinvolgono, non solo un territorio, ma un po' anche altri territori dell'Italia. Cioè io credo che questa Regione abbia sempre lavorato bene sia dal punto di vista di ragionare sulla tutela e sulla cura del territorio e penso che non sia un colore politico quello che ci contraddistingue perché poi anche la Lombardia, il Veneto hanno avuto la loro batosta e non mi sembra che siano stati forse più pronti a fronteggiare di altre Regioni. Io credo che cioè al di là delle considerazioni politiche quello che a mio avviso è una grande sfida di tutte le Amministrazioni sia regionali che comunali è quella di adesso di ragionare su come

poter contrastare questi fenomeni che sono sempre più frequenti e sono sempre di natura più violenta. Io credo che anche le Amministrazioni della Lombardia, del Veneto abbiano cercato sempre di lavorare per la cura del loro territorio, è chiaro che quando ci si trova davanti a questi fenomeni così importanti il territorio si rivela ancora purtroppo fragile e abbastanza indifeso. Quindi penso che sia già una sfida delle Amministrazioni comunali quella di trovare delle soluzioni, di ragionare in modo da trovare soluzioni, ma anche di ragionare su come poter fronteggiare questi avvenimenti.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Sintoni. Procediamo con le dichiarazioni di voto? Prego, dichiarazione di voto.

GAROIA: Allora il Gruppo Romagna Cervese voterà favorevolmente premettendo che avete più o meno detto ciò che avevo detto io. Non mi offendo perché non è il mio governo quello che c'è a Roma. Non credo all'emergenza climatica, penso che questi cinque anni siano quasi 5 anni abbiamo visto l'impossibile. Questo Sindaco ha sopportato tanto, faccio un plauso a lui come singolo, come uomo proprio, perché in 5 anni credo neanche se lo immaginasse ma è su questo che dobbiamo ragionare, sull'impossibile, sull'impossibile che oggi diventa possibile per cui restiamo coi piedi per terra ragioniamo sui fatti oggettivi ci siamo fatti trovare fragili e ne hanno approfittato, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Garoia. Prego Consigliere Mazzotti.

MAZZOTTI: Grazie Presidente, noi ovviamente votiamo a favore di questa delibera. Purtroppo però noi crediamo all'emergenza climatica e purtroppo ne vediamo gli effetti ogni giorno che adesso ogni volta che tira il vento sembra debba venire una bufera, quindi grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, procediamo con la votazione del punto numero 4: **"DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA ACQUISIZIONE DI SERVIZI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI ASSISTENZIALI DI ECCEZIONALE URGENZA ATTUATI IN OCCASIONE DELL'EMERGENZA ALLUVIONALE DI MAGGIO 2023 RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ AI SENSIDELL'ART. 194, COMMA 1, LETT E), DEL D.LGS. N. 267/2000"**. Procediamo con le votazioni.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti				
Federica	Bosi				
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garoi	✓			
Gianni	Grandu				
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti	✓			
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli	✓			
Gianluca	Salomoni	✓			
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia	✓			
Stefano	Versari	✓			

PRESIDENTE: Ok, con 14 voti favorevoli la delibera è approvata all'unanimità dei presenti. Procediamo con la votazione dell'immediata eseguibilità, prego.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti				
Federica	Bosi				
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garoi	✓			
Gianni	Grandu				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti	✓			
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli	✓			
Gianluca	Salomoni	✓			
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia	✓			
Stefano	Versari	✓			

PRESIDENTE: Ok, con 14 voti favorevoli è approvata all'unanimità dei presenti anche l'immediata eseguibilità. Grazie procediamo con gli Ordini del Giorno. Al punto 5 presentata dal Consigliere Francolini Tiziano per il Gruppo Consiliare Cervia Domani-PRI ordine del giorno ad oggetto:

PUNTO N. 5

PROTOCOLLO PER RIDUZIONE NON CRUENTA DELLA PRESENZA DI GABBIANI

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Francolini.

FRANCOLINI: Grazie Presidente, ma un ordine del giorno che vuole portare l'attenzione sul costante incremento demografico del gabbiano reale nelle nostre città. Per rispondere all'allarme lanciato, dal nostro Sindaco Massimo Medri e dal Sindaco di Cesenatico Matteo Gozzoli. La Regione nel 2021 ha predisposto un piano quinquennale per ridurre e cercare di risolvere in modo non cruento la presenza del gabbiano reale nella nostra città. Questo piano regionale prevede le Province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini ed è stato predisposto tenendo conto delle necessità degli Enti Locali in collaborazione con l'Unione Provinciale italiana. A novembre 2021 l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale del Ministero dell'Ambiente non ha rilasciato parere favorevole e ha richiesto specifiche integrazioni alle quali i servizi regionali stanno lavorando. Logicamente in assenza di un idoneo provvedimento anche nelle nostre località c'è stato un incremento di questo volatile. La nidificazione che in un recente passato avveniva nelle Saline o nelle aree agricole, ora si è spostata sui tetti delle nostre case sui

camini, sui terrazzi delle abitazioni, nelle zone residenziali turistiche e industriali della nostra città. Nel periodo della nidificazione e della nascita dei piccoli si assiste ad un comportamento molto rumoroso e aggressivo da parte dei gabbiani e in alcuni casi anche pericolosi per le persone. Questi uccelli si nutrono di tutto quello che trovano come ad esempio rifiuti delle discariche o nei cassonetti, oltre a tante specie di uccelli che cattura in volo, cibandosi di uova di pulcini che trovano nei nidi con un conseguente danno ambientale. Il gabbiano è portatore di potenziali rischi sanitari per esseri umani e animali domestici in particolare la salmonella. Fino al 2019 c'erano protocolli per il contenimento di questa specie emanati dal Ministero dell'Ambiente e recepiti dalla Regione che a sua volta metteva in campo delibere affinché gli Enti Locali potessero intervenire. Ora questi protocolli sono scaduti, i Comuni non sono più autorizzati ad attivarsi. Invita il Sindaco e l'Amministrazione Comunale a sollecitare il Ministero dell'Ambiente, la Regione e tutti gli organi competenti ad adottare idonei protocolli tesi alla riduzione non cruenta del numero dei gabbiani al fine di evitare problematiche di convivenza di danno ambientale e igienico sanitario.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Francolini, qualcuno vuole intervenire?

SALOMONI: Grazie, Presidente. Il gabbiano reale abitante delle coste, negli ultimi anni ha iniziato a colonizzare le città costiere dando il via ad un crescente fenomeno di urbanizzazione determinando alcuni problemi di convivenza. Problemi che sono a conoscenza di Cervia e che in sinergia con l'ISPRA - Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale, con il Parco del Delta, con il Corpo Forestale dello Stato, con il Parco Saline e con gli enti territoriali di competenza e tenendo in considerazione l'esperienza acquisita anche negli altri comuni costieri, hanno avviato nel 2017 un'attività di monitoraggio di ricerca nell'area urbana e delle Saline che ha portato all'elaborazione di un piano di contenimento. L'area interessata dal piano di contenimento delle popolazioni del gabbiano reale è corrispondente a tutto il territorio comunale di Cervia ivi comprese le aree urbane le aree protette regionali del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna e su aree contigue come definito dai piani territoriali di stazione del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna vigenti nello specifico della stazione Pineta di Classe Saline di Cervia e le riserve naturali dello Stato, Salina di Cervia pinete di Ravenna. Il piano di contenimento prevede azioni di controllo numerico delle popolazioni del gabbiano reale e attività di contrasto passive e attive suddivise per ambiti territoriali urbani e

zone non ricadenti in aree protette, aree di parco ed aree contigue, siti della Rete Natura 2000, interventi da effettuarsi esclusivamente in riserva naturale, Saline di Cervia, e riserva naturale pineta di Ravenna presso Pinarella Tagliata. Il piano di contenimento nel 2018 è stato condiviso e rivisto in sinergia con il Comune di Cesenatico che presenta le stesse problematiche e nel 2019 congiuntamente è stato inviato alla Regione Emilia Romagna quale ente competente per l'approvazione. La Regione Emilia-Romagna ha comunicato che sta lavorando alla predisposizione di un piano regionale per il controllo dei gabbiani omogeneo per tutti i territori ex province. Questa era la risposta che il 22 luglio 2020 l'Amministrazione comunale aveva fornito a noi come gruppo di opposizione che avevamo presentato un'interpellanza. L'ordine del giorno sostanzialmente sottolinea delle problematiche attualmente presenti io ritengo che partendo dal piccolo occorre che si mettano in campo tutte quelle operazioni per far sì che il gabbiano che è al vertice della piramide alimentare non vada a cibarsi, faccio un esempio molto semplice, Hera, se noi facciamo una passeggiata nella pineta di Zadina di Cesenatico, vedremo tanti bidoni tutti con una copertura che non consente al gabbiano di potersi infilare per prendere del cibo perché molte persone ahimè buttano anche i rifiuti organici eccetera. È sufficiente attraversare la stradina che dalla pineta di Zadina ti porta alla pineta di Tagliata si vedranno pochi bidoni senza la copertura, quindi già da queste piccole cose che come diciamo Amministrazione comunale che sollecito ovviamente chi di dovere, bisognerebbe già in qualche maniera adottarsi per evitare che il gabbiano ovviamente vada nei punti strategici dove sa che c'è del cibo. Questi sono degli accorgimenti che il Comune Cesenatico ha attuato, ha la stessa nostra problematica e Cervia, però su questo è molto carente, poi successivamente avremo anche un ordine del giorno su Hera e sicuramente queste cose sono da sottolineare pertanto l'ordine del giorno ha una parte di problematiche che sono state in qualche modo ricalcate anche in precedenza perché a parte l'interpellanza che è stata fatta nel 2020 ricordo anche nelle precedenti legislature con il Sindaco Zoffoli dal 2004 al 2009 e dal 2000 al 2014 che sono state sempre delle situazioni evidenziate e probabilmente o non si è fatto nulla o si è fatto poco perché poi la comunità di questo *larus cachinnans* che il nome tecnico di questo volatile è incrementata e crea dei disagi, di conseguenza le perplessità ci sono. Io, non so se questo documento andando a sollecitare addirittura il Ministero dell'Ambiente quando poi è la Regione che deve in qualche modo attuare protocolli operativi per cercare di intervenire e quindi il discorso legato alle coperture dei cestini può essere già un qualcosa per evitare che vadano a cibarsi. Poi sul discorso della proliferazione, su questo sappiamo che è una specie protetta,

è una specie protetta in tutta Italia, di conseguenza le perplessità ci sono.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Salomoni, qualcunaltro che vuole intervenire? Tiziano Francolini prego.

FRANCOLINI: Grazie Presidente. Ma io vorrei rispondere un attimo al Consigliere Salomoni, anche se non è nel mio stile come avete visto in questi anni. Io credo che il Consigliere Salomoni non abbia assolutamente compreso il senso di questo ordine del giorno. Io credo che è un problema reale quello che c'è quello del gabbiano e quindi in qualche modo va cercato di risolverlo, ecco questo era il senso dell'ordine del giorno. Quindi se poi vogliamo entrare in merito al singolo cestino, cedo che non sia questo l'ordine del giorno e che non sia questo il senso di questo ordine del giorno. Io credo che veramente tutti noi non possiamo negare la presenza di questi gabbiani in modo spropositato nella nostra città e quindi volevo dire solo questo al Consigliere Salomoni, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Francolini. Chiede l'intervento il ViceSindaco Gabriele Armuzzi.

ARMUZZI: Grazie Presidente. Ma al di là dell'ordine del giorno credo che il problema dei gabbiani sia un problema molto serio. Guardate io ho letto gli articoli che sono apparsi sulla stampa un mese fa sul fratino e, citava l'articolo, che nel 2000 i fratini se ne contavano circa 200 copie oggi 40. Se andiamo a vedere il gabbiano, se nel 2000 se ne contavano 100 copie oggi ce ne sono 100 mila. Non ha un competitore su questo non c'è dubbio. Perciò noi continueremo ad avere più gabbiani e meno fratini. Questo è il problema è vero. Il gabbiano che era un uccello di mare, stava in mare, veniva in Salina, ma non andava sui tetti delle case che dà fastidio anche al gabbiano perché con le estati che ci sono, le tegole roventi si bruciano i piedi, è un problema anche per loro, perciò andrebbero contenuti nell'interesse anche della specie. Questo è il problema di fondo. Oramai purtroppo per questi uccelli che non hanno competitori, faccio riferimento al gabbiano, ma anche alla gazza, che le gazze sono state importate qui da noi, non ci sono mai state qui da noi, le ghiandaie e gazze tanti tipi di specie animali che sono state portate. Dopodiché tutti quegli uccelli che erano tipici di queste zone non ci sono più. Io faccio riferimenti al verzellino, al verdone, al come si chiama al fringuello. I merli oramai sono stati decimati dalle gazze, perciò o c'è una azione di contenimento di queste specie e faccio proprio riferimento alla gazza e al gabbiano, altrimenti qui questi uccelletti qui spariscono tutti. Il fratino fra 20 anni dalle 40 copie ne avremo 4 se siamo fortunati. Ma non è che se li

mangiano i cacciatori, il gabbiano fa la caccia ai piccioni nei tetti qui attorno al centro storico, questi divorano di tutto. Allora ci vuole un piano di contenimento aldilà che siano una specie protetta. Guardate in Italia un'altra specie protetta è lo storno, che ce ne sono a bizzeffe, è mai possibile che lo storno debba essere una specie protetta? Allora qui al di là che noi siamo nella Comunità Europea, dobbiamo incidere di più anche nella Comunità Europea, perché il gabbiano è un problema, è un problema. Ormai chi vive in queste zone, perché ormai si sono spostati dal mare nel centro della città di notte con degli urli che non dormi, oramai cominciano, non sono più le discoteche, sono i locali da ballo dei gabbiani, quelli che turbano i sonni dei cittadini cervesi. Questa è la verità. Il gabbiano comincia veramente ad essere molto molto molto fastidioso. Dobbiamo trovare il modo ed è credo l'ordine del giorno un invito a fare sì che si trovino dei rimedi per contenere una specie che non avendo competitori aumenterà a dismisura anno per anno. Questo è il problema delle copie di gazze 20 anni fa, forse ce n'erano 10 nel nostro territorio oggi ce ne sono centinaia, centinaia e centinaia, non ci sono più i merli. I merli non li vedete più perché sono tutti quanti catturati dalle gazze, i piccoli non se ne salva nessuno dei piccoli, addirittura le uova. Questo è un problema ma è un problema serio, lo dice uno che andava a caccia e che non ci va più, ma non perché, perché non ci sono più le condizioni. Io mi alzavo al mattino andavo nel ponte del canale allacciamento che è quello che ci ha creato tanti problemi durante l'alluvione ma in marzo, febbraio era tutto un cantar d'allodole di fringuelli non se ne sente più uno, c'è il deserto. Allora ci sarà un problema o lo vogliamo affrontare che non è solamente quello dei gabbiani, delle gazze, è anche un problema di tutto un contesto che qui questi uccelletti qui non ci stanno più, non vivono più, non trovano più il terreno idoneo per starci, oramai questi che noi abbiamo sono i gabbiani perché questi si adattano a tutto, mangiano di tutto, non hanno problema di niente, continuano a proliferare creando sempre maggiori disagi alla località. Credo che questo debba essere il problema che vada affrontato, dobbiamo avere il coraggio di affrontarlo con serietà. In montagna qui nelle nostre colline da quando sono stati messi i lupi non ci sono più, come si chiamano i "Bambi", i caprioli non ci sono più. No, no, non ci sono più, se prima ce n'erano mille adesso sono fortemente decimati perché l'ambiente non protegge più questi animali qui. Questo è il dramma, perciò cominciamo a pensare perché il cambiamento climatico e tutte ste' problematiche qui noi forse quelli della mia età non avranno grossi problemi, ma per le future generazioni credo sia arrivato il momento di pensarci, ma pensarci seriamente.

PRESIDENTE: Grazie Gabriele, prego Assessore Manzi.

MANZI: Grazie Presidente, io cerco di fare un intervento un po' più tecnico, di darvi qualche informazione qualche aggiornamento in merito al piano della Regione, piano che abbiamo chiesto già che fosse approvato, abbiamo sollecitato varie volte la Regione l'anno scorso, a inizio anno i due Sindaci di Cervia e Cesenatico hanno scritto alla Regione per l'approvazione del piano. La Regione ci ha risposto che aveva ricevuto tutti i pareri favorevoli degli Enti competenti tranne quello di Ispra che aveva chiesto delle integrazioni sospendendo in questo modo appunto l'approvazione del Piano, quindi sospendendo tutte le procedure ed è giusto, ed è corretto, perché il controllo della specie della fauna selvatica è una competenza delle Regioni e delle Province autonome, però esiste una legge regionale che è la 157 del 1992 e soprattutto un articolo che è il 19 che stabilisce le regole per il controllo della fauna selvatica e stabilisce, quindi quali sono gli animali protetti, super protetti eccetera. Questo ha da sempre impossibilitato la Regione di intervenire in maniera efficace proprio per quanto riguarda anche il controllo dei numeri di questi animali. C'è una novità con la manovra finanziaria della legge di bilancio 2023 l'articolo 19 è stato modificato e il controllo dei selvatici soddisfa con nuove esigenze di tutela in aggiunta a quella che erano i danni agricoli che erano gli unici considerati in precedenza, si aggiungono gli elementi della biodiversità, pubblica incolumità e sicurezza, elementi che consentiranno quindi alle Regioni di intervenire sul tema. I provvedimenti regionali quindi sempre per effetto delle modifiche legislative saranno attuabili anche nelle aree protette, nelle aree urbane e anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Inoltre, se il controllo ordinario si rivela inefficace, le Regioni potranno autorizzare appositi piani di controllo numerico che è proprio il caso che ci interessa a noi che è il controllo numerico delle della popolazione dei gabbiani mediante abbattimento o cattura che non costituiscono attività venatoria. Quindi spetta alle Regioni adottare i piani regionali di controllo numerico sentito, ovviamente l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale che è l'ISPRA per cui la Regione riprenderà a breve il dialogo con ISPRA proprio per l'approvazione del piano di controllo regionale che precedentemente era stato sospeso proprio da ISPRA per cui stanno già lavorando insieme, adesso stanno lavorando sul contenimento dei cinghiali. Una volta finito quell'ambito inizieranno a lavorare sui gabbiani.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, chiede di intervenire il Consigliere Puntiroli, prego.

PUNTIROLI: Grazie Presidente, ma volevo sottolineare una cosa sicuramente nell'intervento di Salomoni, io non ho inteso il fatto che non ci sia il problema. Il problema c'è, eccome, infatti nel 2020 la Lega ha presentato un'interpellanza ed allora Salomoni faceva ancora parte della Lega, quindi aveva sottoscritto il documento e sicuramente il problema è che per quanto riguarda i bidoni intendeva togliere degli alimenti ai gabbiani quindi non avendo niente da mangiare, magari cala un attimino anche la popolazione in quanto nei nidi, è più facile andare a derubare un cestino per nutrire i piccoli, piuttosto che andare a pescare in mare. Un tempo, il ViceSindaco non l'ha detto, però erano proprio i salinari a limitare il proliferarsi dei gabbiani in quanto foravano nei nidi le uova, questi continuavano a covarle, però non nasceva niente, quindi la popolazione era ridotta. Nel momento in cui la popolazione è cresciuta sicuramente nelle saline non c'è più spazio e quindi hanno iniziato ad invadere i tetti delle case dove poi ad oggi la sensibilità delle persone è cresciuta quindi tutti lasciano stare i gabbiani mentre magari un tempo gli tirano il collo questa la verità, ecco poi quindi rimaneva un attimino e sicuramente il gabbiano è un problema anche perché si nutre di tutto che possa essere anche i cuccioli dei gatti che possa essere i roditori, cioè tutto ciò che si muove il gabbiano se lo mangia. Io ho visto nel canale qui a Cervia affogare un gatto e mangiarselo per dire, quindi il gabbiano è un animale pericoloso non ha paura di nessuno, non ha competitori, come diceva anche Armuzzi e quindi bisogna trovare il sistema per limitarli. Sicuramente i dissuasori non sono sufficienti perché servirebbero solo a nidificare anziché sui tetti da un'altra parte, mentre bisognerebbe intervenire magari con una campagna di sterilizzazione o una cosa del genere in modo da non essere cruenti come si vuole evitare. Pertanto come detto noi siamo a favore di questo ordine del giorno in quanto la problematica era già stata sollevata a inizio legislatura, quindi grazie.

PFRESIDENTE: Grazie Consigliere Puntiroli. Do la parola al Consigliere Versari.

VERSARI: Velocissimo mi uniformo al pensiero del mio Capogruppo e anch'io appoggerò la mozione di Tiziano Francolini, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, prego Consigliere Salomoni.

SALOMONI: Allora alla luce di quello che ha detto l'Assessore io chiedo al proponente di togliere la sollecitazione al Ministero dell'Ambiente che sostanzialmente l'Assessore ha detto che è la Regione che ha diciamo la competenza assoluta, quindi invita il Sindaco e l'Amministrazione Comunale a

sollecitare la Regione e tutti gli organi competenti e così via. In questo caso noi lo voteremo in maniera favorevole, se viene tolto un riferimento ad un'autorità che ci sembra di capire non abbia diciamo attinenza o comunque dal punto di vista pratico con la legge di bilancio 2023 che ha modificato l'articolo 19 della legge regionale 155/92 controllo fauna selvatica, ci sembra di inquadrare la Regione come in primis l'organo, diciamo competente per cercare di affrontare questa problematica.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Francolini prego.

FRANCOLINI: Grazie Presidente, credo che non ci siano problemi, per me va bene fare questa correzione.

PRESIDENTE: Grazie. Do la parola al Consigliere Mazzotti.

MAZZOTTI: Grazie Presidente, intervengo solo per dire che il voto del Partito Democratico sarà favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, votiamo l'ordine del giorno con la modifica richiesta dal Consigliere Salomoni e accolta dal Consigliere Francolini, ad oggetto "**PROTOCOLLO PER RIDUZIONE NON CRUENTA DELLA PRESENZA DI GABBIANI**";

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti				
Federica	Bosi				
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garzia	✓			
Gianni	Grandu				
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti	✓			
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Gianluca	Salomoni	✓			
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia	✓			
Stefano	Versari	✓			

PRESIDENTE: Con 14 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti, la proposta di ordine del giorno è approvata all'unanimità dei presenti.

Passiamo ora al prossimo punto:

PUNTO N. 6

RACCOLTA RIFIUTI, PROBLEMATICHE E CARENZE

PRESIDENTE: L'ordine del giorno è stato presentato dal Consigliere Garoia Monica per Gruppi Consiliari Romagna Cervese e Lega Romagna Salvini premier. Lo presenta il Consigliere Gianluca Salomoni.

SALOMONI: Grazie Presidente, ordine del giorno congiunto Romagna Cervese e Lega oggetto: "Raccolta rifiuti problematiche e carenze". Premesso che con l'approvazione della raccolta porta a porta il Comune di Cervia ha raggiunto e superato l'obiettivo del 75% di raccolta differenziata indice assoluto del corretto comportamento del cittadino che ha recepito nella quasi totalità le modalità di raccolta e differenziazione del rifiuto. Che a seguito della Commissione dedicata, dei numerosi interventi in Consiglio Comunale dell'opposizione Cervese che ponevano l'attenzione sui problemi rilevati nel servizio Porta a porta e sulla loro immediata necessità di risoluzione, che gli obiettivi di città ecosostenibile e educazione civica dei cittadini e turisti fanno parte della cultura Cervese degli impegni di mandato di questo Sindaco. Tenuto conto che permangono e si aggravano alcune carenze nel servizio di raccolta rifiuti poiché si registrano in tutta la città casi di zone dove non vengono effettuati i passaggi di raccolta anche per 15 giorni a fila sia di umido che indifferenziata lasciando i rifiuti nei cortili condominiali a marcire al sole creando, ovviamente anche problemi sanitari. Oltretutto i cittadini spesso pagano un sovrapprezzo affinché Hera prelevi i rifiuti direttamente da dentro le aree condominiali, quindi oltre al danno anche la beffa in questi casi. Come già evidenziato da questa opposizione i bidoncini urbani, sono scarsi e non vengono svuotati con frequenza. Questo a causa di contratti comunali stipulati al ribasso volti solo a maggior guadagno di Hera e dell'ente stesso di ritorno, ma che poi alla città resta un servizio scadente, bidoni debordanti e rifiuti sparsi nei

territori pubblici. A Milano Marittima sono stati cambiati i bidoncini urbani nel tentativo di arginare il tentativo di coloro che vi gettano di tutto ma che di fatto è solo per risparmiare nel servizio di pulizia che però si ritorce a caduta su chi invece civilmente, cerca di lasciare pulita la città, come ad esempio commercianti e dipendenti degli esercizi commerciali che quotidianamente puliscono i loro fronte esercizi e sono costretta a gettare l'immondizia pubblica dentro ai loro bidoncini privati, poiché le aperture dei nuovi bidoni urbani sono talmente piccole che per buttare via anche solo un bicchiere vuoto occorre infilarvi la mano dentro con perizia. Ancora ad oggi non ci sono bidoni urbani per la raccolta delle deiezioni animali, questa raccolta differenziata, non tiene conto della necessità di coloro che hanno necessità di gettare presidi sanitari o i pannoloni pannolini dei bambini spesso un servizio quello dedicato in alcune aree inesistente totalmente al punto che viene fornita l'indicazione di usare il bidone della indifferenziata. Che vi sono alcune vie centrali abbruttite e degradate da file lunghissime di bidoni privati di fatto così creando anche un danno di immagine alla città. Che come chiedevano le opposizioni ma ottenendo sempre un diniego dalla parte della maggioranza registriamo che finalmente è stato installato a Pinarella un bidone urbano a raccolta libera nemmeno con carta verde per il rifiuto indifferenziato prova di civiltà per un Comune come il nostro a vocazione turistica per aiutare tutti coloro che per qualsiasi motivo non possono differenziare correttamente ad avere comunque un'opzione giusta e non solo la deprecabile pratica dell'abbandono delle immondizie ovunque. Ritenuto che Cervia è una città turistica che ospita centinaia di migliaia di turisti con un territorio di circa 82 km quadrati in cui sono presenti molte aree verdi estremamente fruite dalle persone è fondamentale per una città come Cervia disporre di un decoro urbano, e un sistema di pulizia sempre più all'avanguardia e al passo coi tempi. Considerato che il servizio di raccolta differenziata porta a porta avrebbe dovuto essere un sistema per portare il cittadino a risparmiare sulle tasse di raccolta di rifiuti ma che oggi si rivela soltanto un lavoro aggiuntivo sulle spalle dei contribuenti che pur pagando di più di prima, oggi devono differenziare l'immondizia, gettarla ad orari prestabiliti, usare sacchetti idonei, lavare e conservare con cura i bidoni di Hera addirittura segnalando pedissequamente i passaggi non effettuati, i bidoni urbani colmi, i conferimenti inappropriati e sconfinando persino nella delazione al vicino in ultimo stando persino attento alla possibilità di essere multato per un conferimento errato e pagando poi sempre di più poiché dal 2024 la Tari aumenterà con l'arrivo della tariffa puntuale, noi opposizione riteniamo che invece sia un servizio ad oggi che vada ripensato sia nei costi che nelle modalità per che ora è basato su di un criterio non funzionale che ha

come unico effetto, invece quello di incentivare l'inciviltà dei responsabili. Invitiamo il Sindaco e la Giunta a

- 1) attuare un serio controllo ed uno scambio di comunicazione tra ente e gestori del servizio affinché la raccolta sia a maggior ragione in estate puntuale ed efficiente stornando qualora vi siano state delle criticità gli importi di maggiorazione che il cittadino paga per il servizio;
- 2) predisporre un controllo comunale sullo stato dei bidoncini urbani e sulla pulizia del territorio cittadino;
- 3) avviare un serio ragionamento sulla futura riorganizzazione del servizio di raccolta differenziata in determinati luoghi della città affinché vi sia sempre decoro urbano, pulizia e rischi sanitaria azzerati;
- 4) prevedendo la necessità dei cittadini di conferire una maggiore quantità di rifiuti, organizzare un sistema di bidoni urbani a raccolta libera da contabilizzare su carta Smeraldo.

Cervia 7 luglio 2023 Gruppo Romagna Cervese: i Consiglieri Monica Garoia, Gianluca Salomoni e Gruppo Lega Cervia: i Consiglieri Enea Puntiroli, Daniela Monti e Stefano Versari.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Salomoni. Chiede di intervenire Monica Garoia, prego.

GAROA: Quasi 5 anni di mandato di questa Amministrazione, almeno due ordini del giorno sullo stesso tema, comunicati stampa e ben due Commissioni dedicate ad Hera e occorre specificare che furono Commissioni, non veri e propri tavoli di confronto come chiedeva l'opposizione e che ad oggi infatti se ne vedono gli effetti nulli che ne sono conseguiti. Se poi non fosse già abbastanza c'è anche un fanto ordine del giorno del novembre 2022 conseguenza diretta a quello dell'opposizione giudicato troppo duro. Noi invece diciamo assolutamente veritiero perciò scomodo che in una ennesima operazione di oscuramento democratico vi votaste da soli maggioranza tutta poiché invece noi opposizione rifiutandoci anche solo di essere spettatori di tale scorrettezza uscimmo dall'aula per protesta. Risultato? Tutto come prima e pure peggio. Oggi vi sono ancora maggiori disagi, perché in alcune zone cittadine i passaggi di raccolta latitano anche per più di 15 giorni di fila. Addirittura ad alcuni cittadini che lamentavano la mancata raccolta della carta, bidoni mancanti e non svuotati è stato risposto dagli operatori che potevano lasciare a terra a fianco ad altri bidoni rifiuti cartacei. Menzioniamo anche la problematica dei condomini che pagano un sovrapprezzo per poter avere il diritto del ritiro dentro le aree di pertinenza ma che poi si vedono lasciare i bidoni pieni per settimane e come giustificazione gli viene riferito che è a causa delle nuove assunzioni degli operatori che ben non conoscono il territorio. I bidoncini urbani costantemente pieni e debordanti, i gabbiani che ne fanno banchetto

spargendo ulteriormente l'immondizia, pongono l'accento ulteriormente sul fatto che andrebbero cambiati su tutto il territorio i bidoncini urbani con quelli che consentono la differenziazione del rifiuto e con la copertura che eviterebbe la razzia dei gabbiani e anche lì per riempimento. La città risultava poco curata l'estate scorsa e oggi dopo i fortuali accorsi recentemente è decisamente impresentabile per un Comune turistico il mese di luglio. Pur dando atto del difficile momento che si attraversa, è 4 anni che si accampano scusanti non più sopportabili, è vero, che ne abbiamo avute di tutti i colori, ma dovevamo essere più pronti occorreva un'efficienza della macchina amministrativa esemplare, invece ad oggi stiamo a chiederci come sia possibile una lentezza nel ripristinare subitaneamente i luoghi al momento più ad alta intensità di presenze. Ci sono le vie del centro sporche, coltri di aghi di pino ovunque e tronchi di alberi caduti tristemente che sono stati lasciati tagliati capitozzati lasciati in condizioni di pseudo sicurezza bandellandoli con delle striscine di plastica bianca e rossa conferendo un ulteriore alone di decadenza alla città. Se poi non bastasse, invece di concertare con Hera un piano di pulizia straordinaria velocemente si attendono la fine delle allerte meteo che però paiono non finire mai così da contenere le spese in un'unica pulizia ma di fatto sbagliando totalmente principio. La vostra partecipata, può essere solo una macchina da soldi, non era questa l'ideologia di partenza né dell'Ente tantomeno della vostra corrente politica, ma piuttosto un ente fornitore di servizi al cittadino, quindi invece di triplicare utili ed elargire super stipendi ai dirigenti occorre che si faccia garante del territorio sul quale opera ed intervenga in aiuto in caso di bisogno come in questo lungo periodo solo per spirito di comunità senza caricare ulteriori costi ampiamente già coperti visto gli utili, siete voi, i Comuni, che dovete farvi portavoce della vostra gente a doverlo chiedere. Invece attualmente i portavoce che utilizzate pagano sempre di più il modello Azdora Romagnola di partito, colei che esorta i cittadini ad imbracciare la scopa e a darsi da fare al grido di lamentoni e fannulloni, alla derisione pubblica dell'imprenditore che osa lamentarsi. Peccato che vi ricordiamo che i cittadini pagano profumatamente le tasse i servizi e tutti i tributi possibili, di contro in cambio hanno decisamente un gran lavoro da fare, differenziare correttamente, cura dei bidoncini di plastica di qualità decisamente pietosa, rigorosa osservanza dei giorni di raccolta se è possibile effettuare puntuale delazioni dell'incivile che non si comporta bene, segnalare disservizi, segnalare bidoni pieni, rifiuti sparsi, districarsi nella giungla delle differenziazioni, dei conferimenti alle aree ecologiche. Ecco in tutto questo dobbiamo anche pulirci la città in silenzio e poi magari gettare la mole imponente di ramaglie alternando carpiati a passi di danza felici. Dove

però non si sa perché come era stato precedentemente richiesto non sono nemmeno mai arrivati i bidoni in più per gli sfalci e le ramaglie. Tristemente ricordiamo che il servizio di raccolta presidi sanitari pannoloni è ancora insufficiente addirittura non presenti in alcune aree della città, perché se in quelle zone non vi è un numero sufficiente di utenti che necessitano di tale servizio non è un costo sostenibile per l'ente il passaggio ulteriore. Viene suggerito, quindi di mettere tutto nell'indifferenziata. Cosa accade però quando ci sono passaggi insufficienti? I gabbiani spargono i rifiuti nelle vie centrali, ci sono decine di bidoni in fila sotto al sole, non si spazza e pulisce a sufficienza la città, vermi, cattivo odore, rischio sanitario elevatissimo e degrado. Ci sono zone centrali che sono più che altro discariche urbane. Rifacciamo poi l'appunto su quegli operatori che puliscono le strade con i soffioni che però non possono essere usati dove c'è terra e sabbia pena il sollevamento di enormi nuvole di polveri che non solo sporcano di più, ma per un asmatico possono risultare fatali, fastidiosi ed irritanti comunque per tutti anche qui vi dovrete fare portavoce per queste problematiche. Le fontane pubbliche, non so di chi siano di competenza, ma sono quasi tutte chiuse, le scuse accampate nemmeno più udibili. Decisamente non credibile che ci vogliono due anni per riparare una fontanella, diamo atto all'ente di essere sempre più che aperto al dialogo, infatti la critica necessaria ricade su questa sorda Amministrazione che ha stipulato un contratto di inizio legislatura con costi e servizi stabilito da un capitolato preciso. Ci si poteva raccontare che avete voluto contenere i costi da computare poi sui contribuenti, ma oggi non vale più nemmeno questa opzione, poiché comunque la Tari aumenterà dal 2024, gli €800.000 usati per contenere la spesa delle annualità corrente sono comunque soldi pubblici che vengono a meno da un'altra parte. Ma il vero elefante nella stanza è che Hera ha triplicato gli utili mentre noi abbiamo rimediato una raccolta peggiorativa e faticosa e dei servizi non adeguati. Ad oggi ci rivolgiamo alle vostre coscienze, solo a quelle risponderete se rigetterete per l'ennesima volta questo ordine del giorno per altro costantemente limato per non offendere le vostre delicate orecchie. Chiediamo però di avere almeno l'onestà intellettuale ed il rispetto di questa aula democratica che ad un anno dalle elezioni amministrative non deve divenire il mercato delle vacche, quando quest'ultime assurgono metaforicamente la sembianza di poltrone e quindi assumendo poi molta più dignità una vacca e non far uscire nuovamente dal cilindro l'ordine del giorno di novembre 2022 della maggioranza. Carta straccia su cui vi assumevate un impegno, mai mantenuto poiché la verità di un partito ormai lontanissimo dai bisogni della gente farebbe un tale rumore roboante che non sarebbe più possibile nasconderla, mistificarla e coprirla, a voi la scelta, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Do la parola al Consigliere Conte.

Il Consigliere Svezia lascia l'aula alle ore 22:35.

CONTE: Grazie Presidente, allora cercherò di restare sul tema perché è un tema sensibile. Io non condivido i toni che ha utilizzato poco fa la Consigliera Garoia per quanto riguarda le parole usate su alcune specifiche, fra queste devo dire anche l'ordine del giorno di novembre perché l'ordine giorno di novembre vede questo gruppo e questo Capogruppo come primo firmatario e non credo che sia un ordine del giorno inutile. Io credo che fosse un ordine del giorno che poneva delle richieste come si dovrebbe fare in un Consiglio Comunale, delle richieste che avevano degli obiettivi di medio raggio alcune di lungo raggio e lo si chiedeva per tempo perché a novembre diciamo così era il momento giusto per fare delle richieste in previsione di una stagione futura. Io ho letto l'ordine del giorno che avete presentato e come i Capigruppo sanno ho presentato e credo anche la Segretaria sappia ho presentato un ordine del giorno emendato dove sostanzialmente i temi nello specifico, non andrò a leggere l'ordine del giorno emendato, il documento ce l'avete, i Capigruppo ce l'hanno, il Sindaco ce l'ha. È un ordine del giorno in cui ho tolto la parola opposizione, l'ho tolta volutamente perché questo non è un tema di maggioranza e opposizione è un tema specifico di un servizio alla città, di un servizio ai cittadini ed è un tema che credo che appassioni molti di noi e che molti di noi condividiamo anche alcuni aspetti. Anche perché con l'ordine nel giorno del novembre 2022 che sicuramente partiva da una sollecitazione di un ordine del giorno presentato dall'opposizione ma che aveva a mio avviso e lo ribadisco convintamente dei toni errati partiva dal dialogo, di poter avere delle proposte da portare sul tavolo e da verificare. Noi oggi proponiamo ai Capigruppo e lo proponiamo all'opposizione prima di tutto in modifica del loro ordine del giorno perché non deve essere un tema di maggioranza e di opposizione, secondo me deve essere un tema di discussione e i temi di discussione non possono portare i cappelli. Quindi io ho eliminato volutamente ribadisco le parole opposizione, ho tolto quelle che secondo me sono tematiche che vanno contro alla direzione che stiamo prendendo, ribadiamo che la raccolta differenziata è una luce da seguire, il modello di sostenibilità ambientale, è la direzione che dobbiamo prendere. Questo Gruppo ha presentato come primo ordine del giorno di questa legislatura un ordine del giorno sul plastic-free, un ordine del giorno che abbiamo presentato non a caso ma proprio perché abbiamo delle sensibilità particolari su questi temi e credo che nell'ordine del giorno del novembre 2022 queste sensibilità erano state

sicuramente portate avanti anche con una lotta politica, sicuramente una discussione politica all'interno della maggioranza senza ombra di dubbio, ma condividendo poi i temi e le richieste. Noi qualche settimana fa abbiamo posto ad Hera delle questioni, le abbiamo poste pubblicamente prima di averle poste al nostro Sindaco come è logico fare in una discussione politica all'interno di forze politiche di una maggioranza perché la discussione all'interno di forze di maggioranza o con le forze di opposizione deve essere una discussione aperta, specialmente su temi che riguardano le sensibilità di ogni gruppo. Ogni gruppo ha le sue sensibilità, ogni gruppo ha i suoi temi e chiaramente li discute e cerca di portarli avanti nei limiti del rispetto che ci deve essere reciproco per tutti i partiti che sono in quest'aula. Noi crediamo che si possa ragionevolmente dire che in quell'uscita pubblica che abbiamo avuto noi c'era semplicemente la richiesta di, ci siamo fatti un nodo al fazzoletto, ora verificiamo alcune cose perché io ritengo che alcune cose non vadano come devono andare. Io sono cresciuto a Tagliata e credo che in quella località io abbia preso parecchio sostegno quindi la prima cosa che faccio è rendere conto ai miei cittadini, quelli che mi hanno sostenuto, quelli che mi hanno votato, quelli che hanno scritto il mio nome per 94 volte 4 anni fa. Io quando giro nella mia Tagliata la sera molto spesso continuo a verificare che c'è un problema, un problema abbastanza evidente sulla raccolta e lo svuotamento dei bidoni pubblici ed era un tema che era stato posto anche nell'ottica di un investimento. Io ricordo bene le parole del ViceSindaco Armuzzi in quell'occasione, in novembre del 22 quando diceva sì, è vero però è opportuno che si faccia anche un investimento sul territorio per un ricambio importante dei bidoni pubblici. È anche vero che sicuramente quello che diceva Salomoni prima sui gabbiani è un elemento, io però dico a Salomoni che a Zadina ci vado le coperture, non è che siano molto efficaci. Diciamo che quel tipo di coperture permettono, comunque sicuramente sono un deterrente, ma permettono comunque perché sono i nostri bidoni fondamentalmente a cui hanno applicato una copertura sopra, ma rispetto sicuramente alla nostra parte sicuramente possono avere una deterrenza ma non sono sicuramente efficaci, come invece era stato richiesto di applicare come i bidoni differenziata, proprio perché noi crediamo nella raccolta differenziata, quindi i bidoni quelli pubblici che abbiano già la raccolta differenziata o di potenziare le aree verdi e le aree pinetali perché sono molto frequentate. Io credo che non sia possibile arrivare al giovedì sera e avere in alcune aree della città pinetali, avere ancora i bidoni pieni dal giovedì fino alla domenica. Io non sto dicendo delle cose che vanno, diciamo così, contro a un ordine del giorno presentato a novembre. Io sto dicendo che si verifica sul territorio una problematica e questa problematica che viene verificata, secondo me deve cercare di

trovare una soluzione in maniera efficace. Ecco io credo che in questo senso la soluzione efficace su alcune tematiche non sia ancora stata trovata per cui non condividendo tutto quello che è scritto nell'ordine del giorno e proponendo delle modifiche, ma sapendo che in politica probabilmente ogni tanto se si propone un qualcosa poi bisogna anche accettare una proposta, credo che si possa trovare un documento, anche eventualmente con emendamenti successivi e degli altri gruppi, perché io ho fatto una proposta di emendamento a questo ordine del giorno che aveva principalmente le idee del mio Gruppo, chiaramente, le nostre sensibilità, e andava a togliere cose che non dividevo per nessuna ragione aggiungendone delle altre perché io per esempio dico che questa Giunta ha messo sul piatto anche per quest'anno €800.000 per la riduzione delle tariffe Tari a carico dei cittadini, poi come sempre e come sempre ribadirò io discuterò sempre il riequilibrio della distribuzione della Tari, ormai siamo arrivati cioè non è una cosa nuova che dico ma è una cosa che dico dal primo giorno siamo arrivati alla raccolta puntuale e tariffa puntuale, non ci sono più discussioni però sicuramente un riequilibrio avrebbe probabilmente anche aiutato in maniera maggiore, ma aldilà di questo il Comune ha messo €800.000, quindi il Comune chiaramente ha sottratto delle risorse per scelta, giustamente che abbiamo condiviso, ha sottratto delle risorse per andare incontro a questo aumento tariffario, quindi questo noi lo aggiungiamo in questo ordine del giorno perché credo che sia giusto sia giusto dirlo e ricordarlo. Come credo sia giusto dire che bisogna pulire i fossi di accesso alla città, bisogna farlo perché era una richiesta che avevamo fatto e questa non credo che necessiti di un investimento strutturale, necessita di portare delle risposte chiare a richieste puntuali, richieste che abbiamo fatto noi come maggioranza, abbiamo votato e io non ho condiviso l'uscita dall'aula, io ve l'ho detto, ve lo ribadisco qui perché quell'ordine del giorno poteva essere sostenuto anche da voi. È per questo che oggi io con la stessa coerenza di allora ribadisco che se l'opposizione accetterà queste modifiche che abbiamo integrato e che aggiungiamo al dibattito anche aperte eventualmente a ulteriori modifiche che verranno proposte anche in base alle risposte che ci daranno questa sera, che ci darà la Giunta questa sera, e i Gruppi di maggioranza. Io se i Capigruppo di opposizione, i firmatari, accetteranno queste modifiche non firmerò questo ordine del giorno perché non credo che sia giusto e non ci voglio mettere nessun tipo di indirizzo politico in questo perché ribadisco non è un indirizzo politico, ma avrà il mio voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere, do la parola al Sindaco Massimo Medri, prego.

MEDRI: Sì, io ho chiesto la parola perché ovviamente questa discussione richiama un tema che ripercorre un po' a ritmi alternati tutta questa legislatura, ma se vi può confortare anche quelle precedenti quelle ancora precedenti, ripercorre un po' il dibattito in quasi tutti i Comuni che io conosca che hanno diverse formule di applicazione dei contratti di raccolta rifiuti e pulizia della città e quindi mi interessa dire la mia opinione, ma verificare anche alcuni percorsi. Parto da una cosa come dire che però anche qui non è per fare contrasto, ma è per dire le cose come stanno. Noi abbiamo attivato la pulizia straordinaria della città a partire da questa mattina perché l'allerta, chi era come me in giro questa notte con i vigili per verificare le situazioni climatiche ha verificato che se noi avessimo pulito prima avremmo dovuto replicare da stamattina nella stessa identica maniera. Siccome l'allerta finiva questa mattina abbiamo fatto un accordo con chi doveva farlo perché la pulizia straordinaria forse attivata a partire da questa mattina termine dell'allerta, poi se fra 3 giorni c'è un'altra allerta attiveremo un'altra pulizia straordinaria, se fra 5 giorni ce ne sarà un'altra attiveremo un'altra pulizia straordinaria. Esaurite quelle previste dal contratto, ovviamente ricadranno sui costi generali degli utenti però la motivazione mi pare corretta perché chiunque a casa sua io credo che non avesse attivato la pulizia nel proprio cortile sapendo che c'era previsto un temporale nelle ore successive, quindi questo mi pare più che altro buon senso non tanto per risparmiare, ma più che altro buon senso. Nessuno, almeno per quanto mi riguarda e ci riguarda ha mai poi nei social succede quel che succede, cioè di tutto, ma non certo questa Amministrazione ha mai imputato a qualcuno di dover pulire davanti e poi se lo fa come dire un altro discorso ma il sottoscritto e questa Amministrazione poi se alcune figure per conto loro fanno delle affermazioni di quel genere così se ne assumono completamente la piena responsabilità. Io parto da una considerazione che è quella che il risultato raggiunto che si dà per scontato e giustamente in capo al senso di responsabilità dei cittadini è quello di aver raggiunto dal 75 al 80% di raccolta differenziata in questa città. Ora possiamo darlo per scontato non è dappertutto così intanto non è ovunque così ed è uno degli obiettivi, uno degli obiettivi della modifica del tipo di raccolta. Questo frutto di una valutazione come dire generale che riguarda il riciclaggio dei rifiuti, il loro compostaggio, la loro confluenza nei luoghi di raccolta, cioè diciamo che è un'indicazione europea che non ha padrini politici, ma che ha un indirizzo che è quello che si va in quella direzione della raccolta differenziata dal Namibia fino ai paesi più sviluppati. La raccolta differenziata è un punto che non può essere messo almeno per quanto mi riguarda io non lo metto in discussione e quindi va perseguito quell'obiettivo e in questo caso si stanno

raggiungendo punte invidiabili, grazie qui sono d'accordo al comportamento e anche quindi va dato questo punto fermo. Questo sistema di raccolta esteso su tutto il territorio è attivo dal 2022, cioè pochi mesi fa che si è attivata la raccolta differenziata su tutto il territorio. Come in tutte le realtà dove si mettono in campo complete riorganizzazioni richiedono tempo perché modificano i comportamenti individuali, i comportamenti collettivi, modifica la stessa organizzazione e le famiglie. Io ho dovuto riorganizzare l'organizzazione di casa mia per consentire di raggiungere quell'obiettivo di raccolta differenziata e per ottemperare anche alle regole che ovviamente stanno all'interno di questo processo. Ovviamente ci sono delle regole che vanno poi andiamo vedere come viene fatto, ma lo tengo per ultimo. In particolare essendo partiti a regime completo nel 2022 in una realtà come la nostra dove ovviamente come la nostra e come altre collocate sulla riviera comportano uno sforzo particolare, non solo di adeguamento, ma anche di organizzazione. Un conto è fare la raccolta differenziata a dico San Pietro in Vincoli per citare un una piccola realtà, un conto è farlo in una realtà dove fra estate inverno, fra residenti non residenti, fra attività commerciali e non l'organizzazione cambia e cambia anche le modalità di accesso, ovviamente coi fine settimana che ovviamente complicano ulteriormente la situazione dal punto di vista della raccolta rifiuti. Questo vuol dire e qui credo che sia anche qui dettata dal buon senso quello che sto dicendo richiede anche assestamenti continui cioè, nel momento in cui ci si rende conto che alcune cose non funzionano vanno sistemate, vanno assestate e questo è lo spirito, almeno per quanto mi riguarda io l'ho interpretato in quel modo, lo spirito col quale nel novembre del 2022, come veniva detto si è approvato un documento che ovviamente da delle linee indirizzo molto precise, non tanto generiche e molto operative che sono state ovviamente prontamente segnalate ad Hera. Su diversi di quei punti indicati in quell'ordine del giorno, ma io dico non solo nell'ordine del giorno perché quel documento è seguito, poi veniva ripetuto da più parti è seguita una serie di incontri con Hera, è seguita una serie di incontri con gli organi tecnici, con i gruppi di lavoro, dove si sono messe in fila una serie di robe con dei percorsi indicati. Io non sto a fare poi anche qui, ovviamente c'è chi magari l'avrebbe fatto il cestino nero, il cestino bianco, il cestino rosso, chi l'avrebbe fatto col collo più corto, col collo più largo, anche in questo caso, ovviamente chi ha operato ha seguito delle indicazioni tecniche e quindi quello del cambio dei cestini porta rifiuti è andato avanti in alcune zone. La soluzione non va bene? bene proviamo a vedere se ce ne è delle migliori, però quell'operazione in parte è andata avanti in alcune zone della città e il percorso è avviato per rinnovare completamente il parco dei cestini di questa città per

renderli il più uniformi omogenei possibile, il più decorosi possibile. Alcune ripeto di quelle cose, sono andate avanti, le cito per non fare per non volere a tutti i costi che tutto va bene non sto dicendo questa cosa, non sto dicendo questa cosa. Sto dicendo le cose che a frutto di quel lavoro, di quella discussione, di quell'impegno in qualche modo sono state attivate, per esempio sono dati che io mi sono fatto dare nel momento in cui si dice che per quanto riguarda i presidi igienico-sanitari beh, io ho un dato credo incontrovertibile che ci sono 770 famiglie che hanno richiesto di avere quel servizio gratuito domiciliare e mi risulta poi qui al limite se verrà richiesto c'è anche a rapporto il dottor Bedeschi che potrebbe confermare o meno alcuni dati tecnici in questo caso, io credo che questo sia un dato incontrovertibile, quindi come dire almeno quel tipo di problema mi risulta sia stato risolto in questo caso interamente risolto. Sono stati attivati molto incontri di informazione e conoscenza, agenzie immobiliari associazione di categoria. Le zone di sgambamento cani sono state dotate di alcuni così non l'ho verificato di persona, ma mi si dice che sono state dotate dei necessari cestini e che comunque tutti i cestini del territorio sono in grado di ricevere questo tipo di deiezioni. La spazzatrice sono state attivati nuovi spazzamenti sul territorio, per cui al di là degli eventi come dire estremi come quelli che sono successi, il numero degli spazzamenti sul territorio, questo mi ricordo che l'ho seguito anche personalmente è nettamente aumentato nelle zone, soprattutto più soggette al tema dei rifiuti per strada. Mi dicono anche e questo è una conferma che chiederei ma le cito come dire che qualche miglioramento secondo me c'è stato, che nella pinetina di Pinarella la raccolta dei cestini è quotidiana a differenza del passato, lo verificiamo, se non corrisponde è una richiesta che anche in questo caso io ho fatto in modo specifico. Ma detto questo per cui si potrebbe andare a vedere punto per punto magari quello che si è fatto non si è fatto ma detto questo è ovvio che a fronte di un sistema così complesso, così complicato rimangono alcune, diverse, molte criticità che vanno affrontate e migliorate nel contesto quotidiano. Allora io mi permetto di citarne almeno tre che sollevo quasi quotidianamente e che fanno parte di un contesto nel quale o si fa così o i problemi rimangono anche se mettiamo i migliori cassonetti, i migliori automezzi eccetera. Ed è la cosa secondo me che dobbiamo chiedere più insistentemente, che stiamo chiedendo. Una maggiore presenza sul territorio per essere tempestivi e immediati nella risoluzione dei casi limite. Io ho chiesto la squadra, poi Lino mi dirà se è operativa, come era operativa, una cosiddetta squadra di pronto intervento come c'è nei casi di Protezione Civile, cioè qualcuno che intervenga nel caso in cui si crea un problema che non sta nella normalità e quotidianità e che su chiamata nell'arco di poco tempo sia nelle condizioni di arrivare, intervenire, pulire una zona,

raccogliere del materiale sparso e cose di questo genere. Seconda cosa far funzionare meglio il rapporto diretto con i cittadini, diretto con i cittadini io ho lamentato spesso, per esempio che il numero verde funziona poco e male. Allora ste' robe qua vanno migliorate perché il rapporto diretto coi cittadini è fondamentale anche qui, nel caso in cui ci sia una chiamata ci deve essere una risposta altrettanto tempestiva. Terza questione la programmazione certa degli investimenti previsti sul territorio. Guardate questo è un altro punto scusate questo è un altro punto su cui in quel documento c'era una sottolineatura. Quali erano gli investimenti sul territorio? L'isola ecologica interrata come sperimentazione cioè guardate sono anche queste le cose che contano e contano molto perché una sperimentazione di isola interrata come io ritengo sia necessario andare in questa direzione ovunque in prospettiva deve essere quella che cambia il volto anche al decoro del territorio. Io ho insistito molto perché venisse inserita la sperimentazione sulle isole interrate perché è una sperimentazione secondo me che in futuro chiunque sarà chiamato a gestire questo territorio dovrà insistere perché il futuro è questo non potrà essere che questo. Altra questione quella del cambio degli automezzi, altro punto che noi abbiamo posto in quel documento e sul quale c'è un impegno di Hera di trasformare gradualmente tutto il parco automezzi modellandolo in funzione delle aree nelle quali devi intervenire dai più piccoli ai più grandi per renderli elettrici e compatibili con le zone nelle quali intervengono. Anche da questo punto di vista so che c'è un piano di intervento particolare. Le cassette informatizzate devono essere montate a giorni completando il territorio nella zona sia di Tagliata che di Via di Vittorio in questo caso anche qui la informazione che ho è che a giorni dovrebbero essere montate anche in questo territorio. Quindi siamo a mio avviso e si tratta solo poi come dire io esco un po' dalla logica della contrapposizione politica e mi faccio carico dei temi concreti, siamo nella fase forse più delicata, più delicata che è quella di avere, a meno che attenzione, a meno che non si decida o non si voglia dire cambiamo strada, cambiamo strada per cui percorriamo altre vie. Allora se il ragionamento è da parte di qualcuno e io lo intravedo in alcuni ragionamenti è quello di dire non va bene questo tipo di modulazione non va bene la raccolta differenziata non va bene questa impostazione, allora bisogna cambiare tutto, allora bisogna buttare a mare tutto. Se invece è questa è la strada occorre questa strada perfezionarla, starci dietro per correggerla e io credo che ci sia anche bisogno di correggerla, ci mancherebbe. Ma questa è una scelta che va fatta senza ambiguità, perché sennò rischiamo di andare a zig zag. Come si può andare avanti in questa rivoluzione dei comportamenti? Perché questa è una rivoluzione dei comportamenti. Già oggi i nostri servizi e quindi anche attraverso il controllo i nostri servizi ogni 15 giorni si

vedono segnalano problemi, disfunzioni, cercano di rimediare. Ora uno di quei punti io prendo personalmente l'impegno a fronte anche di tutto quello che è successo l'abbiamo messo in fila, la prossima riunione dei Capigruppo si nomina una Commissione Consiliare come era scritto in quel documento. Commissione Consiliare che affianca il gruppo di lavoro tecnico già insediato e che controlla, verifica, si aggiorna, propone le necessarie modifiche e migliorie a chi deve concretamente operare sul territorio. Dalla prossima seduta dei Capigruppo, credo che sia in quella l'occasione, quella la sede giusta dove si nomina e diventa immediatamente operativa questa Commissione consiliare di controllo. Sto finendo Presidente. Ma io direi di più, io direi di più. Come tutti sapete e come qualcuno ha ricordato vige un contratto con Atersir stipulato sulla base di un concorso di un bando al quale non ti potevi sottrarre ovviamente deciso prima ma dal 2019 questo contratto è attivo sul territorio stipulato per 15 anni che definisce prestazioni risultati e il piano economico finanziario. Corretto? Allora in questi quattro anni è cambiato il mondo, è cambiato il mondo. In particolare le condizioni meteorologiche che le chiamiamo emergenze climatiche che le facciamo derivare ovviamente per me e lo dico fra parentesi a corollario del ragionamento che si faceva prima guardate che noi diamo una parola ne diamo un'altra che il clima sia cambiato per affrontare i temi che ci stanno davanti a tutti chiunque ci sia occorre lo diceva anche Mattarella non l'ho copiato ma ho visto i titoli e basta stamattina sui giornali o c'è uno sforzo straordinario da parte di Comune, Provincia, Regione, Stato oppure non se ne esce perché il tema per affrontare il dissesto idrogeologico che c'è dalla Sicilia alla Val d'Aosta, dalla Sicilia alla Val d'Aosta e sul quale qualsiasi governo che si è succeduto non ha fatto deve fare un'operazione straordinaria perché altrimenti noi non saremo mai in grado di impegnare tutte le risorse necessarie per modificare gli assetti e mettere in sicurezza questo paese, ma è uno sforzo di lunga lena che non può racchiudersi nell'arco di un'annata e richiede lo sforzo di tutti. Se usciamo finalmente dalla logica è colpa tua è colpa mia e questo sforzo lo mettiamo in campo tutti forse riusciamo ad uscirne. Ma tornando a noi perché secondo me bisogna aprire e noi lo proporremo, aprire un tavolo di confronto fra le parti per una revisione eventuale di quel contratto. Questa è la mia proposta di questa sera perché altrimenti rischiamo continuamente si gioca sul *don des*. È chiaro che io posso chiedere anche 4 spazzamenti in più e probabilmente quest'anno lo farò, andranno a gravare sulla Tari oggi. Domani vorrei avere la forza di dire guardate quando abbiamo previsto tre pulizie straordinarie in questa città eravamo in condizioni normali tra virgolette oggi è cambiato il mondo, è cambiato il paesaggio, è cambiato il decoro della città, son cambiate le esigenze, per cui ci

mettiamo tutti attorno a un tavolo tutti ognuno ci mette il suo pezzo e vediamo cosa è possibile migliorare all'interno di quel contratto e cosa è possibile prevedere in più. Da subito nel medio periodo, però questa è un'istanza che io mi auguro possano fare anche gli altri comuni del bacino Ravennate perché ovviamente da soli non bastiamo per mettere in discussione un contratto di quel tipo che prevede l'impegno di una parte importante di questa Regione e di queste istituzioni, ma credo che sia arrivato il momento di farlo. Cambiamenti climatici, situazione finanziaria degli Enti Locali e della gente, crisi energetica che ovviamente ha delle ricadute, anche su chi gestisce il servizio. Io metto in conto anche queste ma forse un riequilibrio generale, un riassetto anche di quel contratto alla luce dei cambiamenti che ci sono stati a mio avviso è necessaria. Io con qualche Comune ho già condiviso questo percorso e credo che noi dovremmo alla luce anche di questa discussione di questo dibattito proporlo formalmente e ufficialmente insieme alla nascita della Commissione di controllo del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Grazie mille Sindaco, chiede di intervenire il Consigliere Mazzotti, prego.

MAZZOTTI: Grazie Presidente. Sì, molte cose sono state dette dal Sindaco, mi piacerebbe però tornare su un punto che è comunque quell'ordine del giorno di novembre del 2022, quindi non parliamo di 6 anni fa, cioè, parliamo di pochi mesi fa dove comunque c'è stato un lavoro da parte della maggioranza che ha cercato di aprirsi anche nei confronti delle opposizioni per portare avanti un documento che segnalasse le criticità che ci sono nel servizio di raccolta dei rifiuti e anche della pulizia delle strade. Purtroppo in quell'occasione non c'è stato modo di trovare un accordo infatti il documento è stato firmato dalla maggioranza e dal Movimento 5 Stelle però è giusto ricordare che quei punti che erano puntuali e precisi non erano punti che facevano della filosofia, ero proprio punti concreti qualche risultato noi lo siamo riusciti ad ottenere non su tutto però su buona parte perché avevamo chiesto la sostituzione dei contenitori urbani con contenitori più moderni atti ad evitare l'introduzione di qualsiasi tipo di rifiuto e in alcune zone della città abbiamo visto che questo è stato fatto, non su tutto il territorio ma come ha detto anche prima il Sindaco è un lavoro che sta portando avanti, in via di sviluppo. Avevamo chiesto che ci fossero degli incontri con le associazioni, cittadini, le agenzie immobiliari con Hera, questi sono stati fatti poco partecipati, ma credo che questo non sia solo colpa né di Hera né del Comune. Avevamo chiesto di perfezionare il calendario della raccolta dei rifiuti tenendo conto della peculiarità

turistica del nostro territorio individuando fasce orarie diverse a seconda del tipo di rifiuto raccolto e questo è avvenuto. Avevamo chiesto di inserire alcuni bidoni di comunità in alcune aree specialmente nel Forese per la raccolta degli sfalci e delle ramaglie, abbiamo ottenuto questa disponibilità ovviamente questo servizio c'era stato detto sarebbe stato attivato in caso di segnalazioni, non sono stati attivati i bidoni di comunità mi vien da dire perché non ci sono state delle richieste. Quindi molti punti sono stati accolti e hanno prodotto dei risultati altri no, ma questo non significa che noi crediamo che il servizio che offre Hera sia perfetto e che vada bene. Il servizio è da migliorare, ci sono delle criticità le abbiamo elencate prima spazzamento, maggiore attenzione specialmente d'estate nella raccolta dei rifiuti nei bidoni urbani sia all'interno della città che nelle aree verdi e pinetali. Questo lo avevamo segnalato anche in quell'ordine del giorno e ci teniamo a sottolinearlo. Detto questo sinceramente facciamo un po' fatica a capire questo continuo impuntarsi dell'opposizione a presentare ordini del giorno dove sostanzialmente in questo ordine del giorno neanche tanto tra le righe, però sostanzialmente si chiede detto di tornare indietro rispetto al sistema di raccolta porta a porta pur sottolineando che questo sistema che abbiamo introdotto non da molto ha raggiunto l'obiettivo del 75% di raccolta differenziata, quando il territorio di Cervia partiva da una percentuale del 52% molto bassa rispetto alla Provincia e anche rispetto alla Regione. Poi si parli questo è venuto fuori più volte di questo fantomatico bidone a Pinarella a raccolta libera. Bene avrei piacere che lo segnalassero al Comune e ad Hera perché se esiste un bidone di quel tipo lì non va bene non va assolutamente bene. Noi abbiamo provato a chiedere agli abitanti almeno a quelli che conosciamo di Pinarella e anche ad Hera se esiste effettivamente questo tipo di bidone. Non risulta a nessuno se esiste bisogna segnalarlo perché non va bene, non va bene, dobbiamo fare il nostro lavoro sappiamo quali sono le regole, se esiste un bidone di raccolta libera non va bene. Nell'ordine del giorno si parla anche di una sorta di pensare una zonizzazione della raccolta differenziata che esiste già perché comunque come dovrete sapere e abbiamo fatto diverse riunioni su questa cosa qui, ad esempio a Castiglione, non c'è lo stesso sistema di raccolta come alla Malva Nord, quindi esiste già un sistema di zonizzazione che tiene conto anche delle peculiarità del territorio. Si chiede di attuare un confronto e uno scambio di comunicazioni tra Comune ed Hera e questo già avviene c'è stato detto più volte, gli incontri operativi, i tavoli operativi avvengono ogni 15 giorni. Ovviamente tra i rappresentanti dell'Amministrazione e Hera. Quindi questo ordine del giorno parte dal riconoscere che il porta a porta ha portato al raggiungimento degli obiettivi prefissati da Hera e dal Comune. Continua facendo un elenco di criticità sul

servizio su cui una piccolissima parte condividiamo ribadisco, sullo spazzamento, sulla pulizia dei contenitori urbani nelle aree verdi e anche nella città. Parla di un bidone fantasma di cui nessuno sa dell'esistenza dove conferire liberamente i rifiuti e ne fa un esempio virtuoso andando quindi a contraddire la parte iniziale per cui nella premessa si parla che grazie a questo sistema di porta a porta si è raggiunti degli obiettivi importanti e finisce chiedendo un continuo confronto tra Comune ed Hera che c'è già, una zonizzazione del sistema di raccolta porta a porta che c'è già, e chiede la creazione di bidoni urbani a raccolta libera che va contro al sistema di raccolta porta a porta che in premessa viene esaltato per gli obiettivi che sono stati raggiunti. Quindi noi vediamo questo documento come l'ennesimo pretesto per dare contro al servizio di raccolta di rifiuti che questa maggioranza già nella legislatura precedente aveva portato avanti e iniziato questo percorso senza voler risolvere concretamente le criticità che già esistono nel servizio, quindi se l'opposizione volesse seriamente risolvere le criticità del servizio avrebbe proposto un ordine del giorno in cui avrebbe scritto gli obiettivi disservizi senza gonfiare alcune situazioni che si sono effettivamente verificate, ma non nelle modalità come dichiara l'opposizione, ma come sempre si preferisce a diciamo alla concretezza al pragmatismo e alla critica costruttiva i titoli di giornale acchiappa like, i grandi titoli di giornali per cui per noi questo ordine del giorno non è condivisibile in nessuna sua parte, appunto perché noi sosteniamo che questo sistema di raccolta differenziata sia quello giusto per arrivare agli obiettivi maggiori del 75% si spera di arrivare. Dall'altra parte chiediamo anche quale è effettivamente l'alternativa che propone l'opposizione a questo sistema, cioè vogliamo tornare ai bidoni in strada come c'era prima, vogliamo fare le isole, va bene? Facciamo le isole, però ricordiamoci che dopo a quel punto cioè la scocciatura di dovere prendere la macchina andare nell'isola e buttare giù, può essere magari un giorno arriveremo a quello ma se già ci scoccia fare la raccolta differenziata in casa e portare il bidoncino nei giorni prestabiliti non oso immaginare prendere la macchina e andare all'isola ecologica, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere, chiede di intervenire il Consigliere Versari, prego.

VERSARI: Grazie signor Presidente, ma adesso questo ordine del giorno può avere la sua valenza più o meno condivisibile ognuno poi deciderà come meglio crede. Io dico solamente questo, molte volte quando si parla di Hera viene fuori un discorso quasi come ce l'hai con Hera, quindi ce l'hai con l'Amministrazione comunale. Io faccio due tre piccole

considerazioni. Innanzitutto Hera è una società che fa degli utili è lì per fare degli utili per mantenere i suoi dirigenti per fare quello che deve fare, quindi onestamente come tutte le società che lavorano dando dei servizi, prendono dei soldi possono essere anche passibili di critiche e nessuno muore. Non me ne frega assolutamente niente, nel senso che comunque io mi ricordo bene le Commissioni possiamo anche evitarle possiamo anche non parlarne ma si era parlato in un altro genere, nel senso che addirittura la raccolta differenziata avrebbe portato a uno sgravio in bolletta cosa che chiaramente non è successo perché non si è mai visto in natura che una cosa venga sgravata nel corso degli anni, però se si tira fuori sempre questo dividendo, credo che sia anche figlio di questi aumenti in bolletta. Quindi adesso non è che Hera ci regali così tante cose. Si è visto anche nell'alluvione perché io c'ero nel senso che sono andato a prendere della vera mondezza a Sant'Andrea luogo preferito da Armuzzi, vera mondezza portata in giro con l'amico Samuele De Luca nella mia macchina perché non c'erano i mezzi. Quindi le pippe stanno in pochi posti, le risposte sono state queste, non ci sono i mezzi, che sto' gran servizio, onestamente nel momento dell'emergenza, non c'è stato. Non sto parlando di raccolta più o meno differenziata, sto parlando di un'altra cosa. Dopodiché ripeto non si è neanche mai pensato eventualmente perché tutti visto il cambiamento climatico, visto che il mondo sta cambiando, tutti quanti facciamo sacrifici pensiamo di modificare la nostra vita, tolto Hera perché lei continua imperterrita a fare quello che gli pare. Se c'è gente che si lamenta in qualche modo ci sarà un motivo, non penso che la gente si mette così a random e adesso mi rivolgo anche al Sindaco perché ha dimostrato una certa apertura di mente su queste cose. Io però non sono neanche del tutto favorevole a una Commissione Consiliare perché a parte il fatto che ci credo poco, però ci sono delle persone prediposte, pagate che devono fare questo lavoro. Sinceramente coinvolgere ancora i Consiglieri su una roba del genere, sinceramente mi sembra una forzatura bella e buona come se dipendesse dai Consiglieri il funzionamento di una macchina come Hera o di quello che farà, anche perché poi farei fatica a reggere un'altra mail di ringraziamento poi da parte di Hera proprio no, quindi non ce la farei proprio. Quindi in ogni modo il discorso è questo, nel senso che ci sono delle criticità nessuno discute, io vado abbastanza bene nella mia zona non mi posso lamentare però chi ha attività, chi ha problematiche quotidiane si lamenta. Poi dopo non credo che questo ordine del giorno voglia tornare a un sistema di raccolta com'era una volta, io non ce l'ho visto, ma c'ho un'intelligenza limitata, però nessuno ha detto che si vuol tornare a una cosa come una volta, anche perché comunque non è possibile. Però questo da 52 al 75% è stato fatto in due mesi, quindi è una cosa assolutamente prodigiosa, ma ci sono dei

problemi anche sulla raccolta del ferro che io sappia perché si era parlato anche in altri termini per la raccolta del ferro. Però da quel che ho capito non è che uno va là con del ferro gli viene ritirato e c'ha degli sgravi in bolletta. Assolutamente no. Quindi ci sono delle criticità abbastanza enormi, oltretutto no, abbastanza grosse, enormi è una parola esagerata. Oltretutto il piano degli automezzi, è 2/3 anni che si parla degli automezzi. Io non credo che Hera abbia problemi di liquidità per cambiare gli automezzi, non credo proprio. Oltretutto non discuto sugli orari è perché alla fine è fatica specie in un periodo caldo, è ovvio che la gente va a lavorare in un orario più fresco, però sugli automezzi ragazzi, cioè è 2/3 anni che se ne parla, ancora non hanno provveduto a prendere degli automezzi elettrici metterli in strada e fare il lavoro che devono fare, io non lo so chi se ne debba occupare, però se lo stato a questo punto siamo messi così l'estate sta finendo fra un po' ne riparlamo quest'altr'anno, vabbè non ci siamo più, si arrangerà chi ci sarà, però mi sembra abbastanza ridicola la questione. Quindi in ogni modo io a prescindere da tutto da quello che sono le problematiche tutto quanto, non sono neanche in grado di sapere quale sia la soluzione però a fare un ulteriore tavolo dopo che sono state fatte Commissioni, Ordini del giorno e addirittura Hera la Commissione è stata inutile perché non si è capito una mazza con la video registrata lì, sono venuti qua in una maniera, come sempre arrivano vengono 5/6/7 dirigenti spiegano quello che è, danno dei numeri di telefono ma assolutamente il cittadino è lasciato da solo, non ci pigliamo in giro perché io ho dovuto fare diverse telefonate per gente che aveva dei problemi. Quindi è un problema che c'è da parecchio tempo che se uno telefona non ha la benché minima risposta, io non lo so, chi se ne debba occupare, ma siamo ancora qui a ripetere queste cose. Quindi onestamente a prescindere da come andrà la votazione di questo ordine del giorno l'importante è che non si esca da quest'aula pensando che Hera è la vittima. Assolutamente no, Hera è una società che fa soldi giustamente nella maniera lecita e mi va benissimo però anche prima c'era la Presidente, non so di che cosa, non ha detto una parola sarebbe stato interessante anche sapere cosa ne pensa, cosa faceva. Io onestamente accetto tutto quello che ha detto anche nel suo lungo intervento il Sindaco, però alla fine della fiera stiamo qui a parlare degli stessi problemi. Non credo che sia l'opposizione che tiri fuori questi problemi, sono problemi oggettivi che la gente c'ha. Quindi a sto' punto qui siamo arrivati a metà estate non so se valga così la pena per un dividendo avere ancora queste cose, qui mi riallaccio quello che diceva Bonaretti una volta forse più che il dividendo sarebbe stato meglio uno sgravio in bolletta, a sto' punto qui i problemi rimangono. Abbiamo questo sto' benedetto dividendo ma alla fine della fiera rimaniamo sempre con le solite problematiche. Quindi c'è un

problema di fondo calcolato che Hera è pagata profumatamente dai cittadini su questo è un dato di fatto e non mi interessa sapere che in certi Comuni si paga di più non è una scusante assolutamente, quindi va benissimo tutto accetto qualsiasi tipo di votazione, ma per lo meno che non passi che Hera è una vittima sacrificale perché proprio no, non ce la farei a reggere, grazie.

PRESIDENTE: Chiede la parola il Consigliere Salomoni prego.

SALOMONI: Grazie Presidente, in rappresentanza dei Gruppi Consiliari i proponenti Romagna Cervese e Lega considerando quello che poi era stato scritto nella chat dei Capigruppo ufficialmente informiamo e facciamo presente all'ufficio di presidenza di sostituire l'ordine del giorno iscritto con questo nuovo ordine del giorno emendato o comunque con le variazioni che ha scritto il Consigliere Conte di Cervia Ti Amo e do lettura anche perché ovviamente per chi ci ascolta in diretta e per chi ovviamente ci ascolterà successivamente potrà ascoltare in maniera ufficiale il documento che sostituisce sempre firmato dai Gruppi Consiliari d'opposizione avente sempre oggetto: "Raccolta rifiuti: problematiche e carenze"....

<Il Consigliere Salomoni viene interrotto e segue un breve dibattito a microfoni spenti>

SALOMONI: Mi sembra che anche nel 2022 avevamo interrotto il Consiglio Comunale con una Capogruppo anche perché il nuovo ordine del giorno che non è stato protocollato che però ha girato nella chat dei Capigruppo presenta alcune variazioni che le stavo per leggere però se non è possibile chiedo la possibilità di una riunione della Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE: Per modificare l'ordine del giorno noi chiediamo ai Capigruppo se sono d'accordo o no. Armuzzi chiede la parola, prego Gabriele.

ARMUZZI: Vede Consigliere Garoia parto da lei. Quando lei afferma, la vostra partecipata non può essere solo una macchina da soldi, quella partecipata ci ha dato €1.090.000 di cui noi li abbiamo stornati in bilancio per ridurre il costo della Tari €800.000. Sa quanto è aumentata la Tari in questo Comune rispetto all'anno scorso a fronte di un'inflazione del 11,4? 1,42 per le domestiche e 4,12 per le utenze non domestiche. Questo è l'aumento a fronte di una inflazione, poi se io dovessi dare un voto da 10 a 100 ad Hera non gli darei più della sufficienza. Sa quante volte io ho segnalato disfunzioni, cose che non funzionano, a bizzeffe però non condanniamo tutto quanto io sono d'accordo che occorrono più

investimenti sui cassonetti, cestini portarifiuti, è che purtroppo questo ordine del giorno non ha trovato nella sua interezza la realizzazione, questo sì, lo dico con serenità, non mi nascondo, sono parte in causa anch'io, lo dobbiamo portare a compimento, perché se portiamo a compimento quello che c'è scritto in questo ordine del giorno guardate che è migliorativo rispetto a quello che avete presentato questa sera questo ve lo garantisco io, è che non l'abbiamo portato a compimento, ce ne assumiamo la responsabilità, bisogna aver il coraggio ma io condivido quello che ha detto il Sindaco perché ci sono delle sfide che bisogna vincere. Le partecipate quella partecipata a cui lei fa riferimento che noi abbiamo che è la nostra macchina da soldi, in Italia sa quante partecipate sono state chiuse dal governo perché producono debiti? ce ne sono a bizzeffe. La revisione che è stata fatta ha dato questo risultato. La partecipata di Roma ha un miliardo e trecento milioni di debiti, la nostra partecipata ha una patrimonialità di €480.000 e ha dato all'ente Cervese in 13 anni la bellezza di oltre 20 milioni di euro che sono stati messi a disposizione del bilancio per fare le cose che abbiamo fatto. Se questo Comune si può permettere di mandare a scuola dei ragazzi portatori di handicap, pagando educatori di sostegno lo fa perché ha un bilancio sano, grazie anche alla buona gestione. Guardate Ravenna Holding si confronta in un mercato, chi non vuole stare con le energie elettriche e chi non vuole stare con il gas il mercato è libero, può andare abbiamo il problema della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, è vero, è vero in alcune parti del territorio. Anch'io mi confronto continuamente, vedo cose che non funzionano, quando dico che da 10 a 100 gli darei la sufficienza, forse anche un po' scarsa delle volte, però non demonizziamo tutto quanto perché noi quest'anno abbiamo avuto una serie di situazioni in Emilia Romagna, dove Hera è il gestore della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti in maniera esagerata. Perciò io non voglio sempre essere perché guardi lo dico perché mi è venuto veramente male ieri guardando il dibattito in Senato sulla mozione di sfiducia alla Ministra Santanchè che praticamente è una mozione sul niente, sul niente. Su 26 mozioni di sfiducia individuale in questo paese 25 sono state perché la maggioranza vota contro. L'unica che è stata accolta è stata accolta perché la mozione di sfiducia l'aveva fatta nel 95 la maggioranza perché quel Ministro non si voleva dimettere. Perciò ho visto una parata di dibattiti solamente tribuni a parlare che sono lontani dai problemi dalla gente anni luce. E una serie di Ministri che m'ha fatto venire il voltastomaco ad applaudire il niente perché non c'era niente da discutere, con un Ministro, il Ministro della Protezione Civile dove mentre la sua isola bruciava lui era ad applaudire alla Santanchè, ma va a vedere quello che stava succedendo. Ma non è rivolto solamente al centro-destra anche al centro-sinistra

perché è stata una platea vomitevole che hanno discusso del niente lontani dai problemi della gente. Noi avremo il problema che non pagheranno la Tari. Questa è il problema di fondo. Perché oramai le famiglie non riescono più a far fronte a tutte quelle che sono le esigenze che hanno con degli stipendi da miseria e quel Parlamento centro-destra e centro-sinistra è ora che affronti veramente i problemi della gente e anche noi dobbiamo uscire da questa collocazione maggioranza-opposizione, affrontare, avere il coraggio di dire la verità. Hera su tante cose non dà un esempio fino in fondo, ma non è da criticare tutto quanto. Abbiamo avviato una raccolta differenziata, non abbiamo più il puzzo dei cassonetti sparsi per tutta la città. Poi in tante zone ho visto anch'io tante disfunzioni che dobbiamo risolvere. È vero quello che diceva il Consigliere Conte in particolare nella zona sud di questo territorio che è vero. Allora ci dobbiamo concentrare a risolvere quei problemi e non a fare solo polemica politica, perché si doveva fare lo dico per l'onorevole Giorgia Meloni il nostro Presidente del Consiglio qui io faccio gli auguri, perché se risolve i problemi della gente risolve anche i miei ma doveva fare il blocco navale. Ebbene nel 2021 sono arrivati 24 mila extracomunitari nel '22, 32.000, al 14.7.2023 75.000, è inutile sempre fare propaganda bisogna vedere come affrontare i problemi per cercare di dargli delle risposte. Ecco perché mi accaloro e mi incavolo perché è ora di finirla di fare propaganda bisogna risolvere i problemi della gente. Questo è problema di fondo. Io non sono entusiasta di Hera come non sono entusiasta di tante cose, però quello che io ho portato qui poche cose perché tutto sommato credetemi che in questa città le cose funzionano. Abbiamo fatto fronte a degli eventi terribili, l'alluvione e ho visto una grande coesione prima quando si discuteva di quel debito fuori bilancio bene, io ho visto tutti i Consiglieri impegnati per la loro città, questo mi ha inorgoglito. Lo dico con grande gioia quando sento dire che Ravenna Holding ha una serie di partecipate che si confrontano giornalmente con il gli altri. Start Romagna si confronta con tutte le altre società di mobilità. Perciò se alla fine dell'anno anziché come a Roma, cito Roma, Torino, Napoli o tante altre città amministrate dal centro-destra e centro-sinistra, non me ne frega un fico secco, noi siamo all'avanguardia questo voglio dire. Poi abbiamo una enormità di problemi da risolvere di cui mi rendo perfettamente conto, questo voglio dire. Perciò noi votiamo l'ordine del giorno che volete non sarà la votazione dell'ordine del giorno che va a migliorare o meno le cose nella raccolta e smaltimento dei rifiuti. Credetemi che noi riusciamo a raggiungere gli obiettivi che sono in questo ordine del giorno del 2022, se li raggiungiamo abbiamo fatto Bingo, poi votiamo un altro ordine del giorno, non è questo importante quello che mi è quando ci confrontiamo solamente per schieramenti. Confrontandoci per schieramenti, non diamo

le risposte alla gente e alla gente invece ha bisogno di risposte.

PRESIDENTE: Grazie ViceSindaco, sospendiamo per 5 minuti la seduta.

Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 23:47 per la riunione della Conferenza dei Capigruppo

(PAUSA RIUNIONE CAPIGRUPPO)

La seduta del Consiglio Comunale riprende alle ore 23:57.

PRESIDENTE: Riprendiamo. Scusate riprendiamo il Consiglio alle ore 23:57, chiede di intervenire il Consigliere Puntiroli.

PUNTIROLI: Grazie Presidente. Ma innanzitutto voglio far notare che questa sera abbiamo imparato qualcosa di nuovo a livello del regolamento, quindi per le prossime volte saremo un po' più attenti. Per quanto riguarda gli interventi precedenti, io ho apprezzato l'intervento del Consigliere Conte dove sicuramente come poi richiesto anche dal ViceSindaco che non c'è su alcune tematiche bisogna essere coesi e uniti questo sicuramente non bisogna mettere il cappello e non era nostra intenzione mettere il cappello, ma bensì sollecitare nuovamente determinate criticità che ci sono nella città, che sono ben presenti, soprattutto se si è a confronto con i cittadini dove questi temi vengono quotidianamente sempre ripromossi. Il Sindaco giustamente ha detto che la pulizia della città doveva aspettare la fine dell'allerta meteo questo sì, sicuramente perché è inutile correre dietro alle foglie tutti i giorni, però su questo voglio evidenziare una cosa, eventualmente se ci fosse stata la possibilità di raccogliere i mucchi fatti dai cittadini nel frattempo senza andare con le spazzatrici, ma bensì organizzare, magari con qualche camion cassonato la possibilità di raccogliere le mucchie formate in modo che i nuovi colpi di vento non vanificassero il lavoro di quelli che hanno pulito davanti alle proprie attività, o davanti ai propri cancelli. Una cosa vabbè che volevo anche far notare di cui non si è parlato è il lavaggio dei cassonetti, perché Hera è un po' restia nel lavaggio dei cassonetti e soprattutto in questo periodo quelli dell'organico, quelli dell'indifferenziata e anche quelli del vetro, col caldo emanano odori che lasciano un attimino perplessi a chi si avvicina. Poi c'è un altro argomento una sensazione di sporcizia della città viene anche data dai marciapiedi dove spesso crescono erbacee, che queste non vengono mai estirpate, ci sono alcune zone dove proprio il marciapiede è ricoperto dall'erba e anche questo non lascia sicuramente il buono stato

della città. Come ha detto il ViceSindaco prima certi argomenti sarebbero di tutti e noi saremmo ben felici di essere coinvolti, magari anche nel proporre qualche soluzione, magari anche capire tutti insieme come si possono affrontare le varie situazioni questo sicuro, poi dopo la pulizia della città non ha colore destra o sinistra, cioè l'importante è che le cose avvengano e che quindi come hai detto tante volte noi non vogliamo mettere il cappello su determinati argomenti noi li solleviamo poi spesso vengo a volte non tanto spesso vengono condivisi da tutto il Consiglio Comunale, come poi del resto noi abbiamo condiviso anche ordini del giorno della maggioranza, quindi non vedo perché in un argomento così importante ci si debba solo rimettere, cioè è vero è stato votato un ordine del giorno nel quale vengono esposti diversi punti in passato espresso dalla maggioranza. Noi con questo ordine del giorno volevamo nuovamente sollevare le problematiche che non sono state risolte e non penso che sia uno scandalo, comunque mi riservo una replica, grazie.

PRESIDENTE: Nella riunione dei Capigruppi non abbiamo raggiunto unanimità nella decisione sull'emendamento, quindi si discute e si vota l'ordine del giorno come originariamente presentato, grazie. Chiede di intervenire il Consigliere Garoia, prego.

GAROIA: Intervengo per una breve replica, allora volevo far presente al ViceSindaco che quel €1.090.000 che riceviamo indietro di dividendo lo paghiamo sempre noi cittadini sono sempre soldi che paghiamo noi che ci ridanno indietro e di nuovo vengono reintroitati per abbassare le tasse, o per qualsiasi altra cosa che va benissimo, ma sono soldi sempre che escono dalle tasche dei cittadini. Quindi comunque non è che Hera a quel punto faccia questo sforzo immane e dall'altra parte io invece ho apprezzato moltissimo l'intervento del Sindaco, ma sono sobbalzata sulla sedia e a questo punto lo vorrei ripuntualizzare che si c'è una errata comunicazione tra l'Amministrazione e l'ente perché non può essere che in queste condizioni lo spazzamento ulteriore venga conteggiato. Non può essere che aumenti la Tari perché abbiamo avuto due trombe d'aria e quindi a questo punto la città dobbiamo far fronte pulirla e liberarla e queste multinazionali che triplicano utili e basta poi possono essere considerate la madre di tutti insomma, la nostra madre non può essere noi non siamo qui a colpevolizzare Hera ma bisogna anche capire che cioè non si possono macinare utili, bisogna anche intervenire sul territorio su cui uno opera. Allo stesso modo, volevo anche puntualizzare al Consigliere Mazzotti che nessuno ha mai detto che vuole tornare indietro dalla raccolta puntuale alla raccolta differenziata, mai nessuno lo ha detto, anzi piuttosto è come dicemmo l'altra volta e come ribadiamo

stavolta è un mettere a punto un sistema, una raccolta deve essere ottimale prima di poter arrivare a multare il cittadino perché la raccolta che ha ancora delle criticità, poi non fa altro che incentivare il sentimento di rabbia del cittadino stesso che è portato a compiere atti anche di spregio nei confronti delle attrezzature della raccolta porta a porta, prima di poter multare chi non differenzia correttamente bisogna che il sistema sia ottimale al 100%, poi diamo atto che anche nei Comuni gestiti da altre bandiere ci sono delle criticità, ma non basta questa consapevolezza ad autoassolverci, ma anzi è nostro obbligo risolvere e coadiuvare il cittadino e l'Ente affinché il servizio sia ottimale e se ancora oggi siamo qui a ripetere le medesime cose è lapalissiano che c'è per forza una errata comunicazione tra Amministrazione ed Hera, cioè sono le Amministrazioni che non insistono per tutelare a sufficienza i propri cittadini e questo ordine del giorno doveva essere più che altro una unione di intenti condiviso perché se dobbiamo risalire correttamente al novembre 2022, dobbiamo anche dire che dopo il nostro ordine del giorno, nello stesso Consiglio Comunale, l'ordine del giorno presentato dalla maggioranza in realtà poi fu preceduto come oggi da una Capigruppo. Lì ci fu una vera e propria aggressione del nostro Capogruppo, quindi è per proprio un punto di principio che noi neanche assistemmo al vostro ordine del giorno di maggioranza, ci sono modi e maniere diverse per affrontare determinati argomenti, se deve essere un'unione di intenti non deve essere sempre solo la nostra parte perché noi qui siamo oggi a portare un ordine del giorno che è oggettivamente il frutto delle segnalazioni dei cittadini e non siamo qui perché ci siamo alzati la mattina ma perché abbiamo avuto segnalazioni, fotografie, il Sindaco stesso le ha ricevute perché effettivamente il cittadino non riusciva a raggiungere Hera e aveva i bidoni che gli uscivano i vermi al centro di Milano Marittima, perché dentro aveva i pannolini per i bambini, non si possono lasciare sotto al sole 15 giorni, quindi è vero ci sono delle criticità che è assolutamente doveroso risolvere e non si può pensare che quel documento del 2022 oggi per noi debba assumere la medesima importanza del nostro. No, perché noi vi diciamo se allora aveste guardato un pochino più a fondo e avessimo dialogato un po' di più forse oggi non c'erano queste criticità. Non lo so, noi apprezziamo moltissimo l'impegno del Consigliere Alain Conte Capogruppo di Cervia Ti Amo. Ci dispiace che non sia stato trovato un modo per portare questo ordine del giorno nuovo del Consigliere Alain Conte perché era un ordine del giorno che a noi andava benissimo. Ancora una volta troviamo delle barricate dalla parte del PD, possiamo solo prenderne atto e si uscirà dal di qui dicendo di nuovo ai cittadini, non possiamo farci nulla perché per il PD va tutto bene così e amen. Però in tutta questa vicenda, vi volevo evidenziare che ancora una volta si evidenzia la spaccatura tra questo Sindaco

e il partito stesso. Questo Sindaco oggi ha fatto delle importanti aperture, ha parlato di coraggio, ha parlato di tempi cambiati e io, tanto di cappello, è questo che volevo sentire e mi auguro che il partito poi possa andargli dietro successivamente, ad oggi non lo avete dimostrato, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Garoia, chiede di intervenire il Consigliere Conte, prego.

CONTE: Sì, allora io ritorno sul tema perché voglio ritornare sul tema. Allora chiaramente l'idea di presentare un emendamento era quella di poter discutere un documento più condiviso, non è il mio documento, questo non è un documento mio è un documento scritto da altri gruppi e che io ho emandato con delle proposte, delle modifiche e degli stralci. Chiaramente il regolamento parla chiaro, se non c'è l'unanimità da parte dei Capigruppo per la sostituzione del documento il documento non può essere sostituito. C'è un'alternativa, l'alternativa politica è quella di ritirare l'ordine del giorno e di sottoscriverne uno nuovo e questa è diciamo così, è una proposta che è sul piatto, nel senso che è una possibilità, non una proposta che io però non è che vi dico, ecco, non è una cosa che faccio io, è una possibilità che comunque rimane in questo momento. Se eventualmente si vuole discutere il tema come è stato detto correttamente da Armuzzi, che non è un tema di colore ma è un tema di problematica cittadina fondamentalmente, quindi qui non si tratta di dare degli indirizzi politici, si tratta di discutere di una problematica, questa potrebbe essere una soluzione diversamente si discute questo ordine al giorno, ovviamente non potrò votarlo perché non ci sono gli emendamenti che ho proposto, quindi la mia posizione sarà di astensione. Quello che dico però è che rispetto a quello che diceva il Sindaco io alcune cose le voglio ribadire politicamente, le voglio dire chiaramente. Io quando ho emendato questo ordine del giorno lungi da me discutere la raccolta differenziata o gli obiettivi ecosostenibili lungi da me, quando si parla di ritirare probabilmente di ridiscutere è un po' quello che diceva il Sindaco anche dal punto di vista contrattuale evidentemente, questo sì. Però io non credo che il tavolo sia una cosa giusta, non lo credo, io credo che qui ci sia una problematica da risolvere, i bidoni vanno svuotati. Qui non si parla di discussione sulla differenziata o indifferenziata, i bidoni pubblici vanno svuotati, questo è una priorità in una città turistica, punto. Di qui non si può discutere, i fossi vanno puliti, punto. Su questo io credo che l'Amministrazione in primis, perché ribadisco chi si trova lì, poi questi problemi ce li ha che sia di destra o che sia di sinistra. Non è questo il problema, il problema è che per una città turistica secondo me e vengo da una settimana di ferie

in cui ho toccato con mano un'altro tipo di modalità di raccolta per quanto riguarda i bidoni pubblici, vi posso assicurare che in altre realtà turistiche d'Europa con cui ci dobbiamo confrontare perché dobbiamo confrontarci con quelle, esiste la possibilità che ci sia un addetto alla raccolta dei rifiuti sul territorio che manualmente svuota giornalmente più volte al giorno i bidoni pubblici. Allora ovviamente o si aumentano i bidoni o si svuotano più spesso. Non è che c'è tanto da discutere. Poi chiaro che c'è la problematica, come diceva qualcuno dell'evasione che cade sui cittadini, c'è la problematica di chi non paga la Tari e che affitta in maniera irregolare, inutile che ce lo nascondiamo e quindi questi rifiuti ricadono sui cittadini, quello che dico e che ho dichiarato anche pubblicamente nel comunicato stampa di qualche settimana fa è che questo non può essere pagato dalla comunità. La comunità paga già una cifra abbastanza alta e anche il Comune mettendo sul piatto €800.000, quindi questo vuol dire che c'è una problematica da risolvere non c'è un colore risolviamola. Non è l'ordine del giorno lo strumento giusto? è un ordine del giorno condiviso maggiormente? Bene, allora tiriamoci giù la maschera da questo punto di vista e se vogliamo preparare un documento insieme che non mette in discussione l'indirizzo della raccolta differenziata ma che ne ridiscuta l'efficientamento si può ancora fare secondo me. Io personalmente non mi sento di bocciare questo ordine del giorno perché in alcune parti, molte non le condividevo, in alcune parti ci trovo degli spunti, secondo me ancora utili. Evidentemente si può dire anche che su alcune cose si è sbagliato, si può anche dire da questo punto di vista, quindi io mi asterrò. Però l'invito a riflettere anche su un eventuale ritiro e alla ripresentazione condivisa magari a settembre così siamo anche un pochino più freschi lo faccio poi dopo è chiaro che il mio documento è come se non fosse stato presentato, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Conte, chiede la parola Tiziano Francolini, prego.

FRANCOLINI: Grazie Presidente. Ma nella seduta del novembre del 2022 è stato approvato dai Gruppi, Cervia Ti Amo, Partito Democratico, Cervia Domani-PRI, Insieme per Cervia, Movimento 5 Stelle, un ordine del giorno avente per oggetto "Richiesta di miglioramento del servizio di raccolta differenziata porta a porta e di spazzamento" da avanzare al gestore dei servizi, nel quale chiedevamo di dare risposta alle criticità sollevate. Riteniamo opportuno proprio per questo, prima di discutere nuovi ordini del giorno, di verificare se le criticità in precedenza segnalate sono state risolte del tutto o in parte, anche perché di fatto questo ordine del giorno a nostro modesto parere risulta riduttivo rispetto al documento

già presentato e votato in Consiglio Comunale nel mese di novembre del 2022. Proprio per questi motivi, noi non voteremo favorevolmente questo ordine del giorno, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, chiede la parola il Sindaco Massimo Medri.

SINDACO: Sì, è necessario che io faccia una replica perché non vorrei che fosse da una parte travisato il mio pensiero, dall'altra non compreso lo spirito col quale io sono intervenuto che non mi pare di essere in contrasto con la linea della maggioranza, tutt'altro, almeno per la parte che abbiamo discusso sia nel precedente documento a cui accennava adesso Francolini, sia per quanto riguarda i concetti di fondo. L'espressione della revisione del tavolo di confronto Conte, non è un fatto astratto, non è un fatto astratto. Perché nel momento in cui noi abbiamo da contratto stipulato, ma deciso molto prima del 2019 e stipulato nel 2019, faccio un esempio erano previste tre pulizie straordinarie, tre pulizie straordinarie, e a quelle tre pulizie straordinarie, noi ci dobbiamo attenere. Ne possiamo chiedere altre due, altre tre, ma vengono caricate su quel famoso plafond della Tari. Ora probabilmente i tre spazzamenti straordinari erano calcolati in funzione della valutazione che fu fatta allora mi risulta correttamente rispetto ai fortuali o ai temporali o le difficoltà che potevano intervenire in quel momento. Secondo me, oggi la situazione è cambiata da questo punto di vista, ora se io ovviamente e qui sono d'accordo sulla necessità che se ovviamente c'è il problema noi la pulizia la facciamo, non è che ci stiamo a pensare, per forza la facciamo, non è che possiamo lasciare perdere e non possiamo neanche trattare un accordo diverso. Questo è un punto come ce ne sono tanti altri che secondo me sono modificabili, ma questo lo dico non da solo, mi sono confrontato con altri Sindaci e quindi della stessa corrente per capire, ma non ne faccio un problema di corrente, che la pensano allo stesso modo qui non credo che sia un problema di lana caprina del tavolo di confronto con Atersir e con Hera da questo punto di vista perché ci consente di affrontare anche un problema di più alle radici. Seconda questione, io capisco le difficoltà che diceva Stefano prima, però il tema della Commissione Consiliare, siccome io ho un po' di rispetto per questo Consiglio Comunale, cioè anzi ho molto rispetto, c'è scritto che va nominata una Commissione Consiliare che deve affiancare c'è scritto il gruppo di lavoro tecnico per affrontare i temi che riguardano. Certo che non si metterà e qui sono d'accordo non si mette a discutere sulla portata di un camion, di un altro camion o su come fare, ma rispetto all'evidenziare alcuni problemi come sono emersi anche quest'oggi, io credo che possa dare una mano soprattutto invece che venire a dire le cose in Consiglio Comunale in quel

gruppo, secondo me possono venire fuori, quindi potrebbe avere una valenza che qui non è né una commissione di indagine ma è una commissione io l'ho chiamata di controllo e di sollecitazione che all'interno della seduta dei Capigruppo può essere tranquillamente nominata rapidamente, operativa e affiancare e dare una mano, il che non deve giustamente sostituire i funzionari, non si è pagati per far quello, ci mancherebbe altro, che oltretutto hanno la funzione di controllo, oggi, e non di gestione diretta che come tutti è in capo ad Hera. Ecco queste erano le considerazioni che io mi sono sentito di fare, che mi pare stiano nel solco di cercare di risolvere i problemi e non quello di aumentarli. Tutti abbiamo riconosciuto, dal PD a tutti gli altri, che alcune criticità vanno affrontate. Io ho detto semplicemente che questo nuovo sistema è partito da un anno, quindi va oliato se necessario in alcune parti anche cambiato, però bisogna stare sul pezzo e stare sul pezzo vuol dire dare corpo a quello che abbiamo deciso all'interno di quell'ordine del giorno. Poi io sul resto non intervengo, è materia dei Gruppi, decideranno come presentare, se presentare altri ordini giorno, questo non è argomento che mi riguarda.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Chiede di intervenire il Consigliere Mazzotti.

MAZZOTTI: Grazie Presidente. No solo per dire che io non ho visto una discrepanza, tra quello che ha detto il Sindaco e quello che ho detto io in questa discussione in Consiglio Comunale. Anzi molti punti erano parte anche del programma con cui è stato eletto il Sindaco, per cui il sostegno c'è. ci mancherebbe altro. Dico solo, ho una perplessità sulla Commissione per il semplice motivo che ne abbiamo fatte tante di Commissioni comunque coinvolgendo anche l'opposizione. Abbiamo creato documenti, ma poi si è visto quando siamo andati in Consiglio Comunale come è andata, che l'opposizione si è sempre astenuta, noi abbiamo sempre votato a favore, però alla fine questa collaborazione non si è mai vista poi nel concreto quando è stato ora di approvare dei documenti. Dico solo che io non so questi ordini del giorno, non so chi li scrive perché comunque quando mi si dice che l'opposizione ritiene che il servizio debba essere ripensato nelle modalità perché è basato su un criterio non funzionale, che ha come unico effetto, quello di incentivare l'inciviltà dei responsabili e poi ci chiede di dare la possibilità ai cittadini di conferire più rifiuti con un sistema di bidoni urbani a raccolta libera, è chiaro che questo va contro al sistema di porta a porta a cui è stato dato atto dal Comune diciamo partendo dalla scorsa legislatura e finendo in questa qui quindi io faccio fatica ad approvare un ordine del giorno che dice queste cose. Poi qua come ho detto prima ne dicono

tante altre. La nostra critica su Hera c'è, non è che ci nascondiamo dietro un dito, l'abbiamo sempre detto, mi sembra che non siamo qui noi a difendere che Hera sta facendo tutte le cose perfette, va tutto bene. Assolutamente no, se no non avremmo fatto il precedente ordine del giorno in cui c'è stata una discussione, non saremmo qui a ribadire oggi le criticità dicendo anche si che alcune che avete sollevato voi sono vere, però da qui a dire che dobbiamo ripensare a tutto un sistema che tra l'altro è entrato in vigore da un annetto mi sembra un po' esagerato. Per cui io ribadisco il nostro voto contrario a questo ordine del giorno, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Mazzotti, chiede di intervenire il Consigliere Versari.

VERSARI: Sì una breve da applica. Massimo io dissento dalla tua affermazione, mi dispiace ci sarà anche nel diciamo non lo statuto, ma sinceramente una Commissione di controllo da parte dei Consiglieri la vedo del tutto inutile, visto anche nelle precedenti Commissioni come si è stati diciamo trattati da Hera stessa con discreta sufficienza, non credo che un Consigliere Comunale possa, se non ha particolari ruoli politici, non può intervenire tecnicamente ci sono già le persone adatte dal momento che il precedente ordine del giorno sul quale noi siamo usciti ed è stato approvato, io non ho ancora capito se il risultato di chi ha il potere in mano, diciamo per loro è sufficiente così o ci sono dei miglioramenti perché da fare perché ci sono dei miglioramenti da fare qualcuno assolutamente deve intervenire, da quel che ho capito, non è tutto oro quello che luccica, quindi non è neanche bello sentir dire siamo critici verso Hera però non è tutto da buttare via. Mi riallaccio a quello che ha detto Conte, un fosso va pulito, un cassonetto va vuotato, se ci sono dei disservizi in qualche modo devono essere eliminati, quindi è inutile sempre ripetere la solita manfrina, io sono sicuro di fare qualcosa per la mia città su qualcosa che posso fare con i miei mezzi ma non credo che una Commissione Consiliare sia la soluzione anche perché comunque credo che chi viene da parte di Hera ha il suo pacchetto, diciamo di esperienza e di quello che deve fare. Diciamo un Consigliere non può apportare nulla, se non portare le criticità che già comunque in ogni modo è già un problema grosso perché non ci troviamo mai d'accordo. Quindi io la vedo in questa maniera qui, secondo me è una cosa del tutto inutile. Quindi io mi permetto di dirlo, non la vedo assolutamente una soluzione come non vedo una soluzione un eventuale tavolo. Se ci sono dei problemi che in questa sala sono venuti fuori vanno risolti, chi di dovere si muova per far risolvere questi problemi dal momento che in Commissione si è stati assolutamente rigorosi e si sono dette certe parole che da

quello che ho capito in molti casi non sono state mantenute, poi fine del discorso. Poi se si vuole difendere Hera, non si vuole difendere Hera a me onestamente non me ne frega assolutamente nulla, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Versari. Passiamo alle dichiarazioni di voto, Consigliere Garoia prego.

GAROA: Allora ovviamente l'ultimo appunto per il Consigliere Mazzotti nella mia dichiarazione di voto, ribadisco che vada a controllare il bidoncino davanti alla Banca Popolare di Pinarella perché quello lo paghiamo noi probabilmente, lo smaltimento mentre noi chiedevamo la Carta Mmeraldo per i maggiori conferimenti, ognuno pagava come succede già in altre città. Siamo più noi per la raccolta differenziata perfetta che lei mi sa. Comunque ribadisco che il dato di fatto oggettivo è che i bidoni vanno svuotati, i fossi vanno puliti. Mi auguro che il Sindaco dia seguito a ciò che ha detto, noi voteremo ovviamente il nostro ordine del giorno in maniera favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, se non ci sono altri interventi, votiamo l'ordine del giorno del Consigliere Garoia Monica presentato per i Gruppi Consiliari Romagna Cervese e Lega Romagna Salvini Premier ad oggetto: **"RACCOLTA RIFIUTI, PROBLEMATICHE E CARENZE"**, prego.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti				
Federica	Bosi				
Alain	Conte			✓	
Samuele	De Luca		✓		
Tiziano	Francolini		✓		
Monica	Garoia	✓			
Gianni	Grandu				
Nicola	Marchetti		✓		
Michele	Mazzotti		✓		
Massimo	Medri		✓		
Daniela	Monti	✓			
Patrizia	Petrucci		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Enea	Puntiroli	✓			
Gianluca	Salomoni	✓			
Loretta	Sintoni		✓		
Antonio Emiliano	Svezia				
Stefano	Versari	✓			

PRESIDENTE: Allora con 5 voti favorevoli, 7 contrari e 1 astenuto l'ordine del giorno è respinto.
Ora passiamo alle Interpellanze:

PUNTO 7

INTERPELLANZA A RISPOSTA ORALE SU RACCOLTA FONDI IN AIUTO AGLI ALLUVIONATI

PRESIDENTE: Presenta l'interpellanza Mazzotti Michele per il Gruppo Consiliare Partito Democratico, risponde il Sindaco Massimo Medri, grazie.

MAZZOTTI: Grazie Presidente. Premesso che nelle date dal 15 al 17 maggio il territorio Cervese è stato colpito dall'alluvione che ha portato all'allagamento di alcune zone della città. Questo evento eccezionale ha creato diversi danni sia ad abitazioni che ad imprese. Considerato che il Comune di Cervia ha aperto un conto corrente tramite il quale effettuare donazioni a sostegno delle persone colpite dall'alluvione. Chiediamo al Sindaco e alla Giunta a quanto ammonta la cifra da oggi raccolta, in quale modo verranno impiegate le risorse raccolte, in quali tempistiche saranno disponibili i fondi raccolti, grazie.

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco.

MEDRI: Solo per chiedere al Presidente di trasferire la risposta all'Assessore Bianca Maria Manzi perché se ne è occupata direttamente.

PRESIDENTE: Prego Assessore, grazie.

MANZI: Grazie Presidente. Allora per prima cosa vogliamo ringraziare le tantissime persone di Cervia e non solo che hanno fatto donazioni a favore della nostra comunità colpita dall'alluvione. Abbiamo pensato di destinare queste risorse alle famiglie più fragili dal punto di vista sociale ed economico per implementare i sostegni messi a disposizione dal

Dipartimento di Protezione Civile Nazionale e dalla Regione che possono essere non sufficienti a far fronte alle loro esigenze. A quanto ammonta la cifra ad oggi raccolta? €59.129 è la cifra raccolta, verificata alla data odierna. In quale modo verranno impiegate le risorse raccolte? Le risorse raccolte verranno destinate alle famiglie colpite dall'alluvione che si trovano in maggiore difficoltà. La valutazione sarà svolta dai servizi sociali, da un'idonea Commissione. Le risorse potranno essere utilizzate dai beneficiari individuati per far fronte a diverse necessità di spesa anche ulteriori rispetto alle spese collegate ai CIS, contributi di immediato ristoro, o ai CAS contributi di autonoma sistemazione. A solo titolo esemplificativo le risorse potranno essere utilizzate per acquisto di beni o servizi, ma anche per coprire costi per l'attivazione di servizi come i servizi domiciliari o la frequenza dei centri estivi per i bambini o ancora per sostenere costi collegati agli alloggi, per esempio cauzioni per nuovi affitti o il pagamento di utenze. In quali tempistiche saranno disponibili i fondi raccolti? Le risorse saranno tecnicamente utilizzabili solo dopo l'approvazione dell'assestamento di bilancio, quindi dopo stasera che le renderà quindi disponibili. È plausibile che le prime erogazioni ai beneficiari individuati dal servizio sociale avvengano nella seconda metà di agosto, quindi tra una ventina di giorni circa. Per accedere al contributo è necessario rivolgersi allo Sportello Sociale per prendere appuntamento per la valutazione del caso. Al momento sono dieci le famiglie che si sono rivolte ai servizi sociali per chiedere aiuto e la Giunta ha inoltre valutato di stanziare ulteriori risorse a sostegno delle famiglie e delle imprese colpite dall'alluvione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Manzi. Consigliere Mazzotti si ritiene soddisfatto della risposta?

MAZZOTTI: Sì, grazie ci riteniamo soddisfatti. Anche noi ringraziamo tutte quelle persone che hanno voluto donare, dare una mano al Comune di Cervia in generale, ma poi anche alla scelta del Comune di aiutare le persone più fragili, mi sembra la misura più adatta, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, passiamo alla prossima Interpellanza a risposta orale ad oggetto:

PUNTO 8

AGGIORNAMENTI SULLO STATO IN CUI VERSA LA SALINA

PRESIDENTE: E' presentata dal Consigliere Mazzotti Michele per il Gruppo Consiliare Partito Democratico, risponde il ViceSindaco Gabriele Armuzzi, prego Consigliere Mazzotti.

MAZZOTTI: Grazie Presidente. Premesso che la rottura dell'Argine del Savio avvenuta durante l'alluvione ha causato l'allagamento di tutti gli 827 ettari della Salina causando ingenti danni ambientali, ma anche alla struttura e ai macchinari della società del Parco della Salina. Considerato che essendo presente negli oltre 50 bacini della Salina acqua dolce la raccolta del sale per l'anno 2023 certamente è compromessa. Nella Salina lavorano stabilmente 22 dipendenti più altri 12 operai stagionali per cui questa situazione crea ulteriori problematiche dal punto di vista occupazionale. Tenuto conto che per il Comune di Cervia le Saline sono un comparto fondamentale per lo sviluppo turistico, ambientale, industriale della intera città. Questa Amministrazione ha da sempre investito sulla Salina, come lo dimostra l'ottenimento della concessione per ulteriori 50 anni avvenuta nell'aprile 2021 e l'approvazione del progetto finanziato coi fondi del PNRR. Considerato che il Comune di Cervia da solo non sarà in grado di sostenere tutte le spese necessarie affinché la Salina torni allo stato precedente all'alluvione, chiediamo al Sindaco e alla Giunta quale è la stima dei danni subiti dalla società Parco della Salina, quali risorse intende mettere in campo l'Amministrazione, se sono già stati richiesti dei rimborsi alla Regione e allo Stato e in caso di risposta affermativa a quanto ammontano, se è possibile fare una previsione di quando la Salina potrà tornare operativa, grazie.

PRESIDENTE: Do la parola al ViceSindaco Armuzzi.

ARMUZZI: Grazie Presidente, allora io farei una cosa molto semplice, la domanda 1 e la 3, praticamente le leggo assieme, cioè la stima dei danni è di €5.975.000 ben dettagliata, poi le darò il prospetto. È logico che questa è fatta in sintonia con i tecnici della società e il nostro ufficio tecnico. Questa ricognizione, che porta a questa cifra relativa poi alle spese e ai danni al patrimonio pubblico, sono stati segnalati alla Regione per tramite dell'Unità di sicurezza territoriale e protezione civile di Ravenna pertanto noi abbiamo già fatto tramite la Protezione Civile di Ravenna e l'Unità di sicurezza territoriale la richiesta alla Regione di questi danni. Questa praticamente è la stima dei danni subiti dalla nostra Salina. La numero 2, le risorse che intendete mettere no, noi non intendiamo mettere, noi dobbiamo mettere in quanto soci della società con una quota parte del 56%, è logico che da una prima stima della perdita di bilancio 2023 la nostra quota parte è di €658.000 come ho anticipato nella delibera di salvaguardia di bilancio. È logico che se durante l'anno avranno ancora delle scorte che riusciranno a vendere e quant'altro molto probabilmente il disavanzo si renderà

inferiore pertanto quando andremo in assestamento a novembre avremo un quadro più preciso. È logico che questa quota di risorse che noi mettiamo per il nostro 56% è dopo che la società ha messo a disposizione del bilancio 2023 tutte le riserve straordinarie che la società aveva accantonato negli anni e che erano risorse per l'ammodernamento delle strutture, l'ammortamento dei macchinari, l'ammodernamento di tante cose che dovevano essere fatte con quelle risorse che avevano accantonato come riserve straordinarie. Queste le hanno utilizzate per ridurre il disavanzo dell'anno 2023, il restante la quota parte che tocca all'ente locale sono quei €658.000 a cui facevo riferimento e che abbiamo messo come salvaguardia le risorse. L'ultima richiesta se possibile fare una previsione di quando la Salina potrà tornare operativa, questa è una domanda alla quale è difficile anche poter rispondere. La Salina per tornare operativa avrebbe bisogno di riuscire entro pochissimo tempo di rimettere in circolo tutta l'attività di produzione, cioè mettere in moto tutto quello che è il comparto di evaporazione, di salinazione anche se quest'anno non ci sarà, per arrivare alla produzione delle acque madri indispensabili per la produzione dell'anno prossimo. Se così non sarà ci saranno forti rischi anche per la produzione dell'anno prossimo e addirittura per l'esistenza stessa della società. Noi compriamo €658.000 di nostra quota parte per il 56% delle azioni possedute dal Comune, ma l'altro 44% perciò anche il 44% sarà una cifra notevole per gli altri Enti soci, la Camera di Commercio, le Terme, il Parco del Delta e la Provincia. Perciò la Salina ha urgente bisogno di risorse e mi auguro che o lo Stato o la Regione tramite lo Stato o con altri fondi delle donazioni e quant'altro abbia le risorse necessarie quanto prima per poter rimettere in circolo tutta la produttività dell'area, altrimenti sono seri guai.

PRESIDENTE: Grazie ViceSindaco. Consigliere Mazzotti si ritiene soddisfatto della risposta?

MAZZOTTI: Grazie Presidente, grazie ViceSindaco per la risposta. Mi ritengo soddisfatto e teniamo le dita incrociate perché la Salina possa ripartire al più presto possibile, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, passiamo alla prossima Interpellanza a risposta orale ad oggetto:

PUNTO 9

CRITICITÀ RILEVATE DA CITTADINI E TURISTI IN NUMEROSE AREE VERDI DELLA NOSTRA CITTÀ

PRESIDENTE: Presenta il Consigliere Salomoni Gianluca per il Gruppo Romagna Cervese, risponde l'Assessore Mazzolani Enrico. Prego Consigliere.

SALOMONI: Grazie Presidente, leggo l'interpellanza. Molti cittadini e turisti sono praticamente rassegnati dallo stato di manutenzione delle strade, dei marciapiedi, nonché della scarsa segnaletica orizzontale presenti in vaste zone della città, a questo si aggiungono le criticità dello stato di cura della vegetazione in diversi parchi urbani della città. In particolare numerosi vacanzieri si sono rivolti a noi e al Segretario di un noto partito di opposizione cervese per lamentare come ad esempio nella pineta di Milano Marittima, ma non solo vi siano interi sentieri in cui il verde ha invaso quasi tutto il percorso comprensivo altresì delle relative panchine di legno che praticamente non possono essere utilizzate dalle persone causa presenza massiccia di erbacce che le invadono letteralmente. La criticità sopra descritta, è solo una delle tante a cui vanno aggiunte quelle relative allo stato di decoro di vari parchi giochi per bambini ubicati un po' su tutto il territorio. Per non parlare poi di una nota giostrina per soggetti diversamente abili donata da terzi alla città anni or sono che causa assenza di manutenzione ordinaria non può essere utilizzata dall'utenza a questa riservata. Alla luce di quanto sopra descritto e considerato che spesso all'interpellanza a risposta scritta non viene data risposta entro i termini previsti dal locale regolamento, chiediamo al prossimo Consiglio Comunale di luglio di ricevere chiarimenti sui seguenti quesiti. 1 Per quale motivo non sono state poste in essere le ordinarie operazioni di cura del verde, almeno nei sentieri tracciati utilizzati dall'utenza nella pineta di Milano Marittima? 2 Da inizio anno quali e quanti servizi di sistemazione del verde pubblico nei parchi sono stati svolti e da quale personale addetto ovvero delegato con eventuale appalto esterno? 3 Perché la giostra donata al Comune per disabili sopracitata non viene regolarmente utilizzata? 4. Quale giudizio esprime la Giunta in merito alle problematiche de quò? Cervia 5 luglio 2023. I Consiglieri Comunali Gianluca Salomoni e Monica Garoia.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Mazzolani, prego.

MAZZOLANI: Presidente grazie. Punto 1 il Servizio Verde assicura la manutenzione del verde degli arredi presenti in pineta al fine di assicurare la migliore fruizione in sicurezza della pineta con un calendario di interventi che tiene conto della necessità di rispettare la normativa ambientale di tutela naturalistica imposta dal Parco del Delta. Quest'ultima prevede la sospensione dello sfalcio dell'erba nel periodo di nidificazione della fauna selvatica

compreso tra il primo marzo e il 15 luglio di tutti gli anni. Preso atto della forte anomalia della crescita dell'erba nello scorso maggio inizio di giugno dovuto alle continue piogge il Servizio Verde ha provveduto a richiedere una deroga all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità del Parco del Delta ed in seguito al rilascio di tale atto si è provveduto ad avviare le attività di sfalcio dei sentieri pinetali che sono state completate entro il 15 di luglio. Punto 2, la manutenzione del verde comunale viene eseguita principalmente in appalto di manutenzione del verde 22-23 con le squadre operative della ditta Delta Ambiente di Ravenna, da gennaio ad aprile la ditta ha provveduto ad eseguire la potatura di diversi viali alberati via Milano, a Milano a Milano Marittima, in via Vismarina di alberi secchi e segnalati non più stabili a seguito di indagini eseguite periodicamente dai tecnici professionisti specializzati. Da fine marzo ad oggi le squadre operative in appalto, dotate di rasaerba hanno provveduto ad eseguire le seguenti manutenzioni: sfalci delle strade; marciapiedi dei centri abitati con priorità per la viabilità principale; sfalci dei parchi e giardini scolastici ed aree incolte con periodicità circa mensile determinata dall'andamento di crescita dell'erba in relazione alle condizioni metereologiche presenti. Si evidenzia che tra maggio e inizio di giugno a causa delle continue piogge ed alluvioni la crescita dell'erba è stata elevata ma la capacità di intervento non poteva essere aumentata, in più in alcune situazioni è stata limitata dall'impossibilità di entrare con i mezzi nelle aree allagate. Tecnici specializzati provvedono mensilmente ad eseguire il monitoraggio delle condizioni di sicurezza delle attrezzature ludiche presenti nei parchi e giardini scolastici. Le squadre specializzate hanno provveduto ad eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria della sentieristica, degli arredi e strutture ludiche presenti nelle aree verdi, altre squadre sono state destinate alla preparazione e successiva manutenzione dei giardini ornamentali della manifestazione Cervia Città Giardino, una squadra addetta all'innaffiatura con autobotti delle aiuole e parti prive di impianti di irrigazione, i giardinieri comunali tra gennaio e marzo hanno provveduto ad eseguire la potatura degli alberi in alcuni giardini comunali. Da aprile i giardinieri sono impegnati principalmente con sfalci settimanali delle aiuole ornamentali con l'installazione delle trappole per le processionarie del pino e con il taglio delle siepi. Punto 3, le 4 giostre per disabili site nei parchi D'Annunzio, Guareschi, centro sportivo Pinarella e Gemelli a Tagliata sono state bloccate e messe in sicurezza a causa dell'impossibilità di provvedere a una loro riparazione. Negli anni scorsi il Servizio Verde ha provveduto ad eseguire ripetuti e costosi interventi di ripristino ma oggi i materiali compositivi e i sistemi di movimento delle giostre hanno subito nel tempo

notevoli deformazioni e deterioramenti non più riparabili, con conseguenti notevoli problemi di sicurezza legati al loro utilizzo, pertanto tra la fine di luglio ed inizio agosto le giostrine verranno rimosse e sostituite con moderni giochi inclusivi, privi di problematiche particolari evidenziate nell'utilizzo di giostrine dotate di pavimentazione smorzacadute e privi di barriere architettoniche. Questo è quanto, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Mazzolani. Consigliere Salomoni si ritiene soddisfatto della risposta?

SALOMONI: Allora siamo soddisfatti perché nella interpellanza abbiamo sollecitato anche delle risposte scritte che erano ferme da aprile quindi almeno su queste ci siamo mossi. Sulla singola risposta dell'Assessore i problemi ci sono e capiamo che poi la nostra interpellanza è stata fatta il 5 luglio, dopo 8 giorni è successo quello che è successo, ci dispiace anche per le giostre dei disabili che di fatto non sono riparabili e monitoreremo quello che ha detto l'Assessore, se verranno sostituite entro ferragosto già con delle giostre inclusive, grazie.

PRESIDENTE: Allora alle ore 00:48 dichiaro chiusa la seduta di questo Consiglio Comunale. Ringrazio tutti per la presenza, buone vacanze per chi le può fare.

Il Segretario Generale La Vice Presidente del Consiglio Comunale

Margherita Campidelli

Daniela Monti

Documento firmato digitalmente